ANNO XXVIII. Venerdì, 28 Gennaio 1875. N. 21.

# L'OPINIONE

## GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

| | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|---|---|---|---|
| Roma e provincie del Regno | L. 32 — | L. 17 — | L. 9 — |
| Svizzera | » 46 — | » 24 — | » 13 — |
| Francia | » 56 — | » 30 — | » 16 — |
| Austria e Germania | » 56 — | » 29 — | » 15 — |
| Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa | » 70 — | » 37 — | » 20 — |
| Turchia, Stati Uniti, Messico | » 80 — | » 42 — | » 22 — |

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cerso sotto cui si spedisce il Giornale.

Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 54. A Londra, Delisy Davies et Comp., N. 1, Cook Court Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. Tassinari, via Cavalieri, vicolo dei Pozzi, N. 64 (presso piazza Colonna), Roma. — Prezzo centesimi 20 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 21 Gennaio

### BOLLETTINO POLITICO

Un telegramma da Santander, in data di ieri, annunziava che oggi probabilmente la flottiglia spagnuola avrebbe bombardato Zarauz. Così, secondo quel telegr., è il governo spagnuolo che s'incarica di ottener soddisfazione alla Germania dai carlisti. La flottiglia spagnuola è composta delle navi da guerra *Pervoiano, Lepanto* e *Guipuzcoano*. La nave tedesca *Nautilus* è insieme ad esse, ma rimarrà soltanto spettatrice del bombardamento. Pare che le relazioni fra gli ufficiali del *Nautilus* e le autorità spagnuole siano ottime, giacchè i primi furono invitati a pranzo dal generale Loma. Ciò dimostra quanto il governo spagnuolo sia a cuore di evitare qualunque controversia colla Germania.

Il telegrafo annunzia pure che 45 ufficiali carlisti hanno fatto adesione al re Alfonso. Ma erano ufficiali residenti a Roma, locchè val quanto dire che di un opportuno tempo non favorano più parte dell'esercito di Don Carlos. Perciò le loro adesione non diminuisce le forze dei carlisti, i quali si preparano a sostenere la lotta, facendo arrolamenti un vasto ciò nelle provincie del Nord. Essi, ad ogni modo, riusciranno a prolungare ancora la guerra civile, non già a vincere.

Il re Alfonso è giunto a Saragozza e ha preso alloggio nel palazzo dell'arcivescovo. Il clero spagnuolo si trova divisoin due fazioni, una che parteggia per Don Carlos e l'altra che sostiene Don Alfonso, precisamente come avviene dei clericali di Roma che anch'essi si dividono in carlisti ed alfonsisti.

Il telegrafo annunzia pure che il nuovo re di Spagna avrà una lista civile di 28 milioni di *reali*. È noto che il *reale* spagnuolo equivale a circa 25 centesimi. Sarebbe dunque una modestissima lista civile, quale si conviene alle condizioni finanziarie della Spagna.

L'Assemblea francese ha terminato la discussione dei articoli del progetto di legge sui quadri dell'esercito, e quindi l'ha approvato in seconda lettura. Le leggi costituzionali sono state poste all'ordine del giorno d'oggi, 21, malgrado l'opposizione della destra che avrebbe voluto rinviarle a domani. Fino all'ora in cui scriviamo, il telegrafo non ci ha recato alcun particolare della discussione.

Nella Camera dei rappresentanti del Belgio hanno avuto luogo importanti interpellanze sulla politica estera. Il deputato Beeg di sinistra ha chiesto: 1° per qual ragione il governo mantenga un rappresentante presso la Santa Sede: 2° quali siano le relazioni del governo belga col re Alfonso; 3° perchè non siano state riprese le relazioni col Messico.

Il ministro degli affari esteri ha risposto a queste domande. Riguardo alla rappresentanza presso la Santa Sede, egli ha premesso certamente aspettarci che il presente ministero belga s'affretti a sopprimerla, poichè, nel Belgio, è al governo il partito clericale. Circa le relazioni col re Alfonso, il governo belga non sarà il primo nè l'ultimo a riconoscere il nuovo stato di cose in Spagna. Questa dichiarazione del ministro conferma il giudizio che abbiamo dato sul telegramma del re Leopoldo, a Don Alfonso, telegramma che non poteva essere interpretato come un riconoscimento del nuovo sovrano, ma unicamente come una dimostrazione di simpatia personale.

Meno facilmente intendiamo la risposta relativa al Messico. Il Belgio non può certo aspettare nel Messico un mutamento di governo. Dicendo che le relazioni verranno riprese appena la situazione che ne cagionò la rottura sarà cessata, il ministro ha voluto probabilmente alludere alle necessità che il governo messicano ripari in qualche modo alle dolorose conseguenze della sua condotta rispetto a varie potenze. Del resto, su questo, come sugli altri punti, attendiamo il seguito delle parole del ministro.

Le potenze si sono intromesse nella questione del Montenegro, e pare che si muoveranno le complicazioni che si temevano dai fatti da noi accennati nel nostro foglio d'ieri.

### IL CONTENZIOSO FINANZIARIO ED IL PUBBLICO MINISTERO

Mentre ci siamo stamo assicurati che il ministero del Tesoro del Re di Spagna non sarà lieve innovazione ne

gli ordinamenti giudiziari, innovazione che consisterebbe nell'abolire le Direzioni del Contenzioso finanziario, nel togliere di mezzo l'intervento del Pubblico Ministero nelle cause civili e nello addossare in cambio allo stesso Pubblico Ministero il patrocinio delle cause tanto dell'erario come d'ogni altra amministrazione dello Stato.

Questa idea non è nuova. Se la memoria non ci falla, ci fu un ministro di grazia e giustizia, l'on. De Filippo, che concretò quest'idea in un apposito disegno di legge. Però l'idea non piacque: i ministri che succedettero all'on. De Filippo, nelle varie proposte di modificazione degli ordini giudiziari che vennero facendo, la lasciarono da parte, e così nel Senato come nella Camera dei deputati non sorse ancora voce alcuna autorevole a metterla innanzi e a sostenerla.

Ora se l'on. Vigliani pensa da senno a far rivivere l'antico disegno, siccome trattasi di cosa di gravissimo momento, siccome quella che tocca per una parte le finanze dello Stato e per l'altra la nostra costituzione giudiziaria, stimiamo opportuno di aprire in proposito l'animo nostro.

A togliere favore alla proposta basterebbe accennare il concetto fondamentale che la informa. Questo concetto non è già un principio di ragione o di giustizia; non è già una più efficace tutela dei diritti individuali, della sicurezza sociale e degli interessi economici della nazione; ma è principalmente, a quanto sembra, una considerazione di economia e di finanza. Si abolisce il Contenzioso finanziario per far risparmio: si abolisce l'intervento del Pubblico Ministero nelle cause civili egualmente per risparmio, e per la stessa ragione si vuole che il Pubblico Ministero sia non solamente l'organo rispettato ed autorevole della legge e dei supremi interessi della società, ma l'avvocato dei particolari interessi del fisco.

Nella distretta in cui sono le finanze dello Stato, di fronte all'angoscioso cammino che deve percorrere il paese per arrivare al pareggio dell'entrata colla spesa, noi reputiamo dovere imprescindibile di ogni ministro di preoccuparsi delle spese, di riescare ogni dispendio inutile e di non licenziare nessun nuovo aggravio che non sia assolutamente indispensabile alla conservazione ed al progresso sociale.

Però è nostra opinione non meno ferma che le considerazioni della finanza non debbano mai prevalere quando trattasi delle ragioni della giustizia, quando la difesa dell'ordine sociale, affidata alla Magistratura ed al Ministero Pubblico, potesse venirne in qualche modo menomata ed infiacchita.

Ora con ci riesce malagevole il dimostrare che l'abolizione del contenzioso finanziario, costituito com'è oggidì, procurerebbe all'erario pubblico piccolo vantaggio: che questo vantaggio è lungi dal compensare gli inconvenienti gravissimi che, a nostro avviso, deriverebbero dall'innestare così profondamente le funzioni del Ministero Pubblico: che se si vuole ottenere un notevole risparmio nel contenzioso finanziario, il partito più sicuro è, non già di abolire la direzione del contenzioso finanziario stesso, ma di riordinarla, completarla ed estenderla.

Sembra questo a primo aspetto un paradosso; ma cesserà di apparir tale a chi guarda un po' addentro nella cosa.

Secondo la legge del 9 ottobre 1865 ed altre successive disposizioni legislative, le Direzioni del contenzioso finanziario sono sei. Esse hanno sede in Napoli, Milano, Torino, Palermo, Firenze e Venezia. Esse presero il posto delle *agenzie del contenzioso* di Napoli e Sicilia, degli uffizi degli *avvocati patrimoniali* di Torino e di Milano, degli uffizi dell'*accusatura regia* e *riformazioni dei consulti* di Toscana, e dei *procuratori generali* dell'Emilia, dei *procuratori erariali* degli ex-Stati pontifici e delle *procure di finanza* della Venezia.

Consultando il bilancio del 1874, troviamo che le sei Direzioni di sopra menzionate importano una spesa annua di L. 261,500, delle quali L. 239,000 pel personale e L. 21,500 per lapsus di ufficio.

È una spesa non grave, se si rifletta con quella che ogni anno pagasi dallo Stato per onorari agli avvocati ed ai procuratori che difendono le cause delle finanze e dello altre amministrazioni dello Stato, e si considerano i servigi che le Direzioni hanno reso alla cosa pubblica.

È infatti da sapersi che le Direzioni del contenzioso sostengono direttamente il procedimento in quei soli giudizi attivi e passivi che trattansi davanti le autorità giudiziarie residenti nelle città dove le Direzioni hanno residenza. Pei giudizi vertenti davanti le altre autorità giudiziarie del loro rispettivo distretto, le Direzioni provvedono solo direttamente per mezzo di pareri. Il patrocinio della causa è ivi affidato ad avvocati e procuratori inscritti in un apposito albo approvato dal ministero delle finanze.

Ora è il patrocinio di queste cause che pesa sopratutto nel bilancio dello Stato ed è questo peso che gioverebbe di rendere più leggiero.

Quale sia questo peso, lo immaginarà di leggieri chiunque consideri che nel 1873 lo Stato si trovò ad avere sulle braccia 17,000 liti. I procuratori erariali prestarono il loro patrocinio in 6554 cause. Qual somma costò questo patrocinio all'erario dello Stato? La somma di L. 729,928. Confrontata questa somma con quella pagata nel 1872, troviamo un notevole aumento. Essa fu nel 1872 di soli L. 577,652. Quindi nel 1873 si pagarono in più L. 152,298. Che cosa si pagò nel decorso 1874? Lo ignoriamo, ma inclniamo a credere che la spesa sia stata ancora più forte. È un aggravio enorme che è debito del Governo e del Parlamento di sottoporre a severo sindacato e di ridurle a più conveniente misura. Ma per giungere a questo risultato, è egli il migliore partito l'abolire senz'altro gli uffizi del contenzioso finanziario? È egli opportuno ed utile l'affidare al Ministero Pubblico la difesa diretta della causa del fisco e d'ogni altra amministrazione dello Stato? Sono gravi questioni che ci proponiamo di studiare a tempo opportuno.

### GLI ARMAMENTI IN EUROPA

Richiamiamo l'attenzione del lettore sul seguente articolo del *Temes* del 18 gennaio:

Nella scuitità che ci circonda è percettibile una cosa. Tutti si armano. È l'accorto che può essere ricentita e l'impressione non è immaginaria. Alla pace di Francoforte la Germania si armò in massa e la nazione vicina, vale a dire la migliore parte del mondo, non possono a meno d'imitare il suo esempio. I successivi saggi di pace, di lealtà, di arti e di progresso scomparvero e la Germania riconosce la gravità della sua posizione e si è, allo stesso, provvisto di armi che acquistò colle armi. Non è più possibile dubitare della saggezza e sincerità dei suoi governanti i quali affermano che ogni tedesco, finlcamente abile, der' essere un soldato.

Dei 17 ai 42 anni ogni uomo che non appartiene all'esercito od alla riserva deve essere pronto alla chiamata nel caso d'una invasione reale o minacciata. La natura e la particolarità di questa nuova legge non sono affatto immaginarie o nella carta soltanto. Quanto alla cifra numero bastarà dire che, aggiunta alla linea, alla *Landwehr* ed alla *Landsturm* esistente, essa porta la forza al *Landwehr* [illegible] ad un numero di 2,900,000 uomini.

Il *Landsturm* sarà in Germania in armi, ed ancora distinto dall'esercito dovrà indicare, non anche questa distinzione minaccia di sparire poichè i voti della Hesse saranno contati colla riserva. In luogo di avere la consonanti speciali e le immagini che l'Epilitterra accorda ad una forza di riserva o locale, sembra invece che si conti su di essa più che sulla linea. Non saranno pubblicati gli ordini da dare in certo eventualità; per cui il malcontento tedesco e l'avversario politico ignoreranno al pari dello straniero e del nemico che il contingente sarà chiamato sotto le armi, quanti e quando. Ugualmente può chiamare la riserva di uno Stato e non quello vicino; la giovent d'una provincia minaccia direttamente dall'invasione e gli uomini più attempati d'una provincia non sono minacciati; in una parola fare ciò che più gli piace senza essere astretto da nessuna regola di uniformità. L'intera riserva deve avere immediatamente le sue armi, se non le più moderne, quelle che erano moderne l'altro giorno.

È ammesso generalmente che i tedeschi non amano combattere, ma lo preferiscono al essere uccisi nel loro letti, aggravati da oneri e fatti prigionieri. Molti di essi preferiscono emigrare al essere divisi in due dicci Stati ed in due e tre, tedeschi soltanto per metà. Tutti amano di dover combattere o morire, ammazzare od essere uccisi, piuttosto od essere ridotti a mendicare, a fuggire e ad essere dispersi nel mondo.

Si crede generalmente che un uomo continuamente minacciato da un'aggressione o tradimento abbia la vita amareggiata e triste. Ma una nazione può vivere e prosperare anche sopra un vulcano od una polveriera. Così i tre milioni di tedeschi che si attendono ogni giorno di combattere un nemico alle loro porte (ed essi pure sfortunatamente hanno abitudini provocatrici) possono essere felici. E da sperarsi ch'essi siano felici a queste condizioni, poichè è tutta la felicità di cui godono. Le ricchezze, i ricchi anni, la felicità che si può avere attendendo ad ogni momento un terribile conflitto con un disperato e mortale nemico.

Se anche questi enormi, questi fatali armamenti sono provocati dall'attitudine della Francia, provocano pure. Un uomo ed una nazione in tutto e per tutto pacifici, ostili intenzioni, e la Germania si pruta e tale aggiatto. Essa si ritrova inaspettatamente una grande potenza militare di mare che marittima, vittoriosa e forte. Un ogni parte, al nord, sud, est, ossa trova ciò che le manca per accrescere il suo potere. La sua volta è vuoto. Dopo una minorità sotto tutela, essa dispone del suo patrimonio ed è un'altra volta un grande impero. Per sostenere la sua posizione tutte le sue energie, eccetto quelle della politica e della guerra. Ora essa ha questo come le altre. Essa è circondata da grandi imperi. La prosperità dell'Inghilterra e della Russia assorbirebbero bastanti a tentare l'ambizione d'un ancovetta.

Come il saggio ro, la Germania chiedeva soltanto la sviluppa ed ora essa ha pure ricchezza, onori, denisoli a la vita dei suoi semici dell'uomo sua chiesa. Ma avendo saggiato questi beri, essa è diversa da prima, ha un'ambizione più nobile o più grande e non si contenta delle condizioni di una volta. Vorrebbe dovrebbe non indugiare da un appello alle armi che non può durle che più di quanto possedo?

Questa è la nuova attitudine della Germania; tutto o nulla; poichè nel caso non non progredire è indietreggiare. Quindi, quanto più essa arma tanto più deve farlo la Francia: tanto più la Russia. Ma la Francia può disporre ora in tutto d'circa 1,750,000 uomini: l'ultima di circa tre milioni e più. L'Austria, l'Italia, la Danimarca, l'Olanda e la Svizzera armano esse pure quanto più possono. È una tensione universale dell'energia e delle risorse del mondo. Ma l'affetto della prosperità non sono è mai stato bastante a mantenere sì a lungo questa tensione. Allorchè tutte le nazioni armano, lo fanno a qualche scopo; oltre a 22 milioni d'uomini no. possono essere tolti all'industria comune ad ai doveri civili ed impiegati nella più distruttiva di tutte le arcrivere senza che il secondo ne risenta grave danno. Là dove le donne lavorano come cavalli, come accade in Germania ed in Francia, si deve supporre che uomini e cavalli disperdano od applichino male le loro forze. La Germania non è un paese ricco. Anche nella sua ricchezza nazionale essa non può tenere un milione di uomini sotto le armi senza gravi sperdi. Infatti, deva giungere un'epoca nella quale gli oneri d'un mantenimento tanto ce ne ne ne

compia quelle opere che la incominciate e rende i nuovi quartieri degnamente abitabili onde riesca fecondo il danaro che vi ha spese e non stano defraudati coloro che accolsero e coadiuvarono lo sviluppo del programma edilizio municipale. Vi sono degli obblighi morali che le Amministrazioni pubbliche possono, meno di qualunque privato, mettere da parte; esse non possono agire in vista di un affare singolo, avendo sempre un obbiettivo complesso e più vasto. Alle opere importanti, come quelle della via Nazionale e dei nuovi quartieri, si coordinano una quantità d'interessi privati per costruzioni di case, per compere e vendite, per lottizzate di ogni natura, ed una grande città non può arrestare anche temporaneamente il commercio senza ferire tutti questi interessi e nello stesso tempo il proprio credito, che tanto le è necessario per aumentare col concorso dei capitali privati la prosperità comune.

Ma vi sono delle opere pubbliche che, destinate a giovare alle condizioni di Roma, non possono essere a suo carico esclusivo: dal primo momento che chi l'onore di rappresentare il Governo italiano in Roma, lo procura di promuovere quelle opere pubbliche che mi parvero dovessero principalmente influire alla prosperità di questa parte. Ordinai lo studio di una ferrovia che si dirigesse a raggiungere quella di Pescara-Napoli e passeo Roma in comunicazione diretta coll'Adriatico, raccogliendo le provenienze di Brindisi, delle Calabrie, delle Puglie e degli Abruzzi, e unimando con una ferrovia di pari ordine Tivoli e quei territori limitrofi che sono ubertosi di ricco produzioni. Quegli studi eseguiti dal chiarissimo ingegnere Monti, deputato al Parlamento, non sono destinati a giacere senza vita, perchè il chiarissimo patriota che ora regge i lavori pubblici già ne chiese al Parlamento l'esecuzione, e confidiamo che l'attuale sessione legislativa voglia accogliarne la proposta.

Lo studio sui grandiosi lavori del Tevere da me commesso ai primi ingegneri d'Italia eserciti in Roma, riuscì il più completo e più dotto lavoro che siasi fatto finora su questo grave tema. Questo progetto di massima fatto a cura del Governo, venne poi esteso e studiato nei suoi dettagli dall'Amministrazione comunale che ne sentì tutta la importanza e vi portò il massimo interesse. La spesa rilevante, che oltrepassa i quaranta milioni, costrinse il Governo ed il Comune a procedere con doverosa prudenza nei porvi mano. Siccome le opere prepende riflettono principalmente il miglioramento edilizio di Roma, e solo in parte assai minore le circostanze idrauliche del fiume, così la spesa spettevole nelle massime parte al Comune. Trattandosi però della capitale, le cui condizioni di sicurezza, di salubrità, di decoro interessano tutto lo Stato, così il governo accennerà a portare a quest'opera un concorso maggiore di quello che gli spettebbero le norme comuni. Tale concorso però non parve al Consiglio comunale sarebbe sufficiente, onde queste difficoltà finanziarie arrestassero pel momento l'esecuzione di questo grandioso lavoro, che troverà fra non molto tempo il modo di svolgersi. Le difficoltà che si incontrano ad iniziarlo o gli indugi che arrecano riescono salutari; fanno mediare l'importanza della intrapresa, fanno mizurare le forze che è dunque necessario eserciti e se lo Stato ed il Comune fanno calcoli e trattative, la cosa è naturale e doverosa, tanto più che questi lavori non danno un'utilità finanziaria proporzionale alla spesa, in grisa che il tornaconto è più morale che materiale.

L'impazienza del pubblico che per sè è giusta, e che giova a tenere viva la fiamma del progresso non deve farci precipitare a risoluzioni non abbastanza ponderate. In reputo che i lavori di miglioramento nell'alveo, che sono principalmente a carico dello Stato, e quelli di fognatura e di sfogo della città che spettano al Municipio, potrebbero intraprendersi sollecitamente, riservando a svolgere gradatamente tutto ciò che riguarda l'edilizia del lungo-Tevere, dei ponti, della viabilità confluente agli accessi, tutte cose che riflettono l'abbellimento della città e che nel mese scorso ho cercato di mettere in chiaro con abbastanza di sicurezza. Nel tempo stesso però non dobbiamo dissimularci che diverse di tali opere si devono eseguire contemporanee in modo che non si potrebbe disgiuntamente eseguirle senza accrescere di molto la spesa, come i muri di difesa delle sponde, il fognone, il canale dalle fognature. È quindi per molti rapporti un problema arduo complesso, intorno a cui è d'uopo che il Comune e lo Stato raccolgano con animo concorde e generoso le loro forze.

L'Agro romano è un altro arduo problema che il Comune non può, nè deve prendere in mano da solo. Questa questione è stata profondamente studiata da una Commissione di uomini distinti. I lavori di quella Commissione vennero pubblicati per le stampe ed assai apprezzati. Le relazioni del chiarissimo prof. Pecani nella parte geologica, dell'ingegnere Marchese Pareto nella parte economica e del comm. Canevaro nella parte idraulica, furono richiesti ovunque anche all'estero.

Da tali studi emerge più che mai la vanità dell'opera. Questa non può compiersi che dalla forza associata dello Stato, della Provincia, del Comune e dei proprietari. La Commissione assegna esclusivamente allo Stato il prosciugamento degli stagni d'Ostia e Maccarese; alle forze associate la bonifica generale dell'Agro romano col mezzo degli scoli artificiali. È a questi lavori che sarà dovuta la salubrità dell'Agro, e quindi la possibilità di popolare di abitazioni questo vasto campo, pertanto il coltivatore la mezza alle terre fecondate, raccogliendo mandre e armenti nelle stalle e trasformando radicalmente la coltura come una conseguenza della trasformata igiene.

Io ho fatto tutti i sforzi per a questa meta, ma la via a lunga e faticosa, perchè gravi ostacoli si vi oppongono. Anzi tutto occorre che l'opera di risanamento precede la trasformazione agricola, poichè questa è fondata principalmente nella popolazione stabile e non si può portare abitatori ove l'aria non è sana. In seconda linea si deve tener presente che la bonifica è sempre una conquista di terreno, che non può compiersi che con

eccitamento il tornaconto a poi di più lontano ed esige che sia conquistato con forte anticipato sborso di capitali. Quindi per una parte non è attrattiva il utile e per altra parte opposizione sarà consentita dai capitali e nel sentimento di conservazione che è naturale nei coltivatori. Questi ostacoli si devono vincere soltanto con la questione di una atmosfera più estesa, che perdono interessità gli interessi di luogo, allargandosi ai sentimenti interessi generali.

È per questa considerazione che io il Comune di Roma è il primo a sentire questa grande questione, non può essere accogliendo di sua opera e vantaggio. Non vi è che una legge dello Stato che possa mettere in via e sorreggere fino alla fine una simile impresa. Il Comune ha preparato le proposte di provvedere ai mali della stazione geneate e va lodato per le condotte medicine e pei ricoveri ad ammalati che ha saputo portare nelle condizioni presenti. Io spero che qui ove un patrizio romano seppe condurre l'opera colossale di bonificamento dei lagni di Pontecorvo, ove si impresse tempo e grave alla associazione di tutti la trasformazione dell'Agro romano. Certo non potrebbe nel raccogliersi i frutti. La nostra generazione ora destinata sia nella politica che nell'economia a seminare; i nostri nipoti mieteranno e godranno i frutti. La nostra gratitudine e il nostro orgoglio. Il sentimento delle cose grandi compiute è il patrimonio morale di una nazione, perchè crea un debito d'onore pei nipoti.

# NOTIZIE ESTERE

## FRANCIA

Il *Moniteur Universel* annunzia che il ministero dimissionario resterà in carica fino dopo la discussione delle leggi costituzionali.

— *L'Union* crede sapere che il generale di Cissey conserverà il portafoglio della guerra.

— Si legge nella *Patrie* che il presidente della repubblica ha ricevuto all'Eliseo il nuovo rusciallo Canrobert, col quale ha conferito lungamente.

— Il *Moniteur de la Meurthe et des Vosges* ha ricevuto il seguente comunicato:

Alcuni giornali di provincia fanno correre notizie di prossime modificazioni ministeriali, nonostante le smentite date in proposito. Il ministero guardasigilli ha dato ordine ai prefetti dei dipartimenti di far ritorare davanti ai tribunali gli autori di voci così false ed inquietanti che possono compromettere le nostre relazioni all'estero.

— Il *Journal Officiel* pubblica la relazione del ministro di grazia e giustizia sopra l'amministrazione della giustizia civile e commerciale in Francia ed in Algeria durante l'anno 1872.

— Il *Bien public* dice che gravi fatti di corruzione elettorale sono avvenuti a carico dei bonapartisti nell'elezione degli Alti Pirenei.

L'*Ordre* assicura che i signori Dumiage e de Franclieu domanderanno un'inchiesta.

— Il diritto di stampare le opere complete di Michelet fu accordato alla vedova Michel Levy per la somma di 50,000 fr.

## SPAGNA

I giornali monarchici di Madrid, 14 gennaio, comparvero lietati con ghirlande e arabeschi per concorre l'ingresso del re nella capitale. La loro prima pagina è tutta piena di sonetti ed altri componimenti in onore di Alfonso XII.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica alla sua volta un supplemento col titolo di *Album letterario*, in cui si sono dei componimenti in prosa e in poesia, destinati a celebrare questo fausto avvenimento. Vi è rassegnata la storia del giovane principe. Poi vengono dei sonetti, dei carmi, degli inni sottoscritti dai più insigni letterati della Spagna.

La *Gazzetta ufficiale* delle stesse giorno pubblica dei decreti che accordano grazia intera o parziale a diverse categorie di condannati per trasgressioni alla legge. Il decreto conferisce con quanto segue: « Volendo segnalare il mio avvenimento al trono con un atto di clemenza, » ecc.

— I disparci dalla Spagna che trovarono ogni giorno dei francesi, saccheggiarono Pamplona ha tuttavia dei viveri per quaranta giorni.

— Un altro dispaccio da Madrid dice quanto segue:

« Il signor Castelar andrà presto a Ginevra. Egli ha dichiarato di rifiutare il mandato di deputato, se gli si imponesse di prestare giuramento in questa qualità.

« Si assicura che il signor Elduayen surrogherà il duca di Sesto nell'ufficio di governatore civile di Madrid e che il duca di Sesto sarà nominato primo ciambellano. »

# ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio contiene:

1. R. decreto 14 gennaio, relativo al prezzo dei tabacchi.

2. Disposizioni sul R. servizio, nel personale delle R. Poste e di quelle dei Porti.

# PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA DEL 21 GENNAIO
(*25ª della Sessione*)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI

La seduta è aperta alle 2 20 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Si passa quindi alla Camera delle elezioni, proseguendo con la convalidazione delle elezioni. Vengono i deputati del collegio di Alghero.

La proposta della Giunta è approvata.

Si pone convalidata l'elezione dell'on. Campeis a deputato del collegio di Pinerolo.

Sulla proposta dell'on. Menchi si rinvia a domani la relazione sull'elezione del collegio di Corato-Trani.

PRES. La parola è all'on. ministro delle finanze. (*Segni d'attenzione*)

MINGHETTI (presidente del Consiglio e ministro delle finanze). Signori! Sento oggi occasione dell'esposizione finanziaria la presentazione dei bilanci di Roma, non mi parve troppo lontano quel giorno per la presentazione di alcuni progetti e mi parve inopportuno presentarvi questi progetti senza alcuni commenti. Questi commenti saranno una specie di esposizione.

Io non potrei indagare questa presentazione. La Camera dinanzi a bilanci ed io spero che le loro discussione procederà con sollecitudine maggiore di quella che finora si è usata.

La Camera ha le convenzioni ferroviarie, ha le leggi militari ed altri progetti importanti dovuti a sè, ma mi parve utile che la Camera avesse per tempo un programma in materia finanziaria perchè meglio sieno ordinati i lavori parlamentari.

Io credo che la Camera sentirà pure il bisogno della sollecitudine e compier in tre mesi il lavoro che lo sta dinanzi.

Un'altra ragione che mi indusse a non indugiare è l'assiduità del paese per le questioni finanziarie.

Il paese dimostra nelle elezioni che queste sono le grandi questioni e le più interessanti.

Io posso rallegrarmi che le previsioni mie siensi approntine avverate, tanto circa le entrate che circa le spese, non ostante il momento per un'analisi particolareggiata, che potrei farvi presentando il conto del Tesoro. Le entrate furono maggiori quest'anno, sebbene abbiano avuto 40 milioni d'imprestiti di meno, perchè è naturale che questi ogni anno diminuiscano.

Io credo di poter mantenere l'esattezza delle mie informazioni circa i 54 milioni di disavanzo pel 1875. Quando potremo avere questo capitolo disavanzo? Io credo di poterne dal peraggio, ricorderò che io ho più volte accennato all'urgenza di nuove spese, soggiungendo però che bisognava contrapporvi nuove entrate. Senza di queste io mi sarei amareggiato affaticati alla ricerca del peraggio. Bisogna che le parti delle spese nuove economie o dei mezzi per farvi fronte.

Qui mi incontro nella formola semplicissima dell'ordine del giorno dell'on. Sambuy; siamo nuove spese. La formola non si può prendere troppo rigorosamente, e lo stesso on. Sambuy parlava di essi di forza maggiore. Io credo che sulla parola forza maggiore si debbano comprendere tutte le ragioni di buona amministrazione che consiglieno a far un lavoro necessario assolutamente o a far opere lavori che ingiustamente s'aspettano che non dev'essere deluso. Le ragioni politiche non devono essere trascurate. La formola dell'on. Sambuy va interpretata in questo senso. Io mi mantengo nel concetto che ho più volte espresso. Io vi dirò quali sono queste nuove spese. Per l'esame di esse vedrete se sono urgenti. Le divido in due categorie: una, che si può chiamare di residui passivi, perchè trattasi di compimento di lavori. Trattasi di spese non continuative, e non credo che si pretenda che si trovino entrate continuative per farvi fronte.

Abbiamo da pagare 500,000 lire per lavori in corso all'arsenale di Spezia. Trattasi di contratti vecchi. Segue una somma di diverse per riparazioni ad opere idrauliche. Trattasi di oltre 2 milioni di lire, nonostante per non lasciare gli argini del Po in compimento nel pericolo di rovinarsi.

Noi siamo a Roma, ma una parte dei nostri uffici sono lungi da Roma, e gravi danni amministrativi ne risultano. Trattasi di 1,200,000 per compiere il trasformento della capitale? Occorrono 5 milioni, e voi vedete che si sono anche ragioni politiche che si permettono della necessità di compiere il trasformento.

Le spese che vengono dopo sono per la strada nazionale da Ancona a Pescara. Non io può negare ciò che la legge stessa ammorta. Trattasi d'un milione.

Ci poi una spesa di 380,000 lire pel porto di Pesaro, la provincia di Pesaro. Ci sono altre spese lievi per compimento d'altri lavori urgenti in porti. Trattasi di opere incominciate che non possono sospendersi e alle quali non si deve contrapporre un'entrata permanente.

Ora passo ad un argomento anche più gravoso, quello delle fortificazioni. (*Segni di grande attenzione*)

Signori! io mi ricordo del grande progetto di legge presentato in Camera vedo sulla Camera. Io credo che bisogna perseverare nel concetto della difesa, ma non bisogna che i progetti siano sproporzionati allo nostre forze.

Una spesa di 80 milioni anche ripartita non è senza grave danno. Io posi al ministero della guerra il concetto di ristrettere le opere di difesa assolutamente indispensabili ai valichi alpini e altri punti. Non si tratta che della somma di venti milioni, ed io vi ho proposto un progetto di legge. Con questo stanziamento parziale il bilancio della guerra sarà di 180 e non di 185 milioni. I 20 milioni si potranno spendere quanto più rapidamente è possibile, se son in un anno. Questi 20 milioni li unisco agli altri 54, dei quali parziali, per lavori urgenti. Si ha dunque la somma di 74 milioni. Dove trovarla? (*Segni d'attenzione*)

Si è parlato di convertione del debito consolidato in nominale. Io non sono nemico della, non si potrebbe rimandare alcuna delle nostre amortizzazioni a più tardi, dall'anno 1875-76 all'anno 1882-83? La somma libera si potrebbe destinare ai lavori urgenti. Le difficoltà non è lieve però, perchè si tratta in fondo di far un debito per pagarne un altro.

Quali sono fra i nostri titoli che più si accostano alla pari? Le obbligazioni della Regia dei tabacchi, ma il contratto con una Società nel 1868-69 e son pendente riariare.

Io non ho ancora potuto studiare la questione, ma ho pensato che si potrebbe fare un'operazione alla pari e senza spese.

L'operazione non farebbe che trasportare l'amortizzazione del 1875-76 al 1882-83. Quale sarà l'effetto di questa operazione di Tesoro? Di dare a noi 31 milioni e di trasportarli agli anni 1882-83.

Vengo ora alle spese continuative e vi prego di prestarmi tutta la vostra attenzione.

Nel nostro bilancio abbiamo stanziate spese che sono prese al termine. Noi vi proponiamo di fare gli stanziamenti nuovi in bilancio per opere stradali nel mezzogiorno di meno in meno che comino le spese ordinali. Vi presento un progetto di legge in questo senso.

Il problema, signori, è grave perchè si tratta di far nuove spese, di non imporre nuove imposte e di arrivare al pareggio.

Vi presento progetti di legge per lavori ed opere pubbliche. Io credo che Roma si vedrete che si tratta di spese necessarie per non compromettere spese già fatte. Si tratta di altre un milione.

L'on. ministro parla poi delle opere nell'arsenale di Spezia e dice che per ora non vi prenderemo impegni per Taranto. (*Oh! oh! d'ainistra*)

Si tratta di 5 milioni di spese continuative. Io sono però in obbligo di aggiungerne altri. (*Oh! oh!*) Vi presento l'anno scorso un progetto di legge per l'aumento degli stipendi degli impiegati e credevo di rimeare al mio dovere se non vi ho presentati di nuovo. Ciò porta a dodici i milioni di spesa di cui dovrò provvedere fuori di bilancio. Bisogna trovar i mezzi, le entrate per farvi fronte ed io ve ne proporrò le nuove entrate. Questa è la parte più ardua.

A me sembra di conoscere che si debba elevare il prezzo di certe specie di tabacchi, tassando fermo il resto delle tariffa. Si dirà che si arrivi diminuzione nello consumo, ma io credo che ciò non avverrà, perchè i prezzi sono già bassi e perchè si ha già un aumento anzo nell'uso dei tabacchi, come dimostrano dalle statistiche. Supposto anche un breve ribasso, il ministero nel consumo prenderebbe tosto la prevalenza. Il provvedimento da me proposto dovrebbe dare un vantaggio di 4 milioni. (*Ah! ah!*) Ciò una difficoltà e prima di tutto l'articolo 7 della convenzione con la Regia. Io ho ragione di credere che non si solleverano obbiezioni e che le Società assicurano tutta a vantaggio dello Stato.

Trovati i nove milioni, ne restano ancora 7 e 6 milioni. Io credo di trovarli con economie prodotte dalle riforme organiche. Il guardasigilli vi chiederà l'autorizzazione di quella riforma, il ministero dell'interno proporrà l'abolizione del Consiglio sanitari distrettuali nel Veneto e riforme vi saranno proposte dal ministro dell'istruzione pubblica.

Il miglioramento della condizione degli impiegati sarà prodotto dalle riforme organiche dell'amministrazione.

(L'on. ministro chiede un breve riposo e la seduta è sospesa per 10 minuti)

LA SPADA (nuovo deputato) presta giuramento.

MINGHETTI (riprende il suo discorso). Spiegi i bisogna trovare ancora 54 milioni, alla cifra del disavanzo.

Io vi prego, prima di tutto, di sollecitare la discussione delle convenzioni ferroviarie. L'interesse delle finanze e la dignità della Camera e del governo impongono che si ne tratti più da lungo quel sentetto.

Io credo che si possa alleggerire il bilancio del 1875 di 15 milioni.

L'onor. ministro espone i mezzi adatti nelle conseguenze che per la nuova ordinazione nel lastico in corso, le disposizioni transitorie per coloro che, laureati in un solo ramo della medicina e chirurgia, vogliano compiere il loro diploma a forma degli ordinamenti in vigore.

Nel modo pubblicamente noto agli interessati cotesta concessione di proroga, il sindaco li avvertì che, trascorso l'anno scolastico 1875-1876, nessuno sarà più ammesso a godere di tale beneficio.

Le squadrone del 12° reggimento cavalleggieri che giunse ieri in Roma la prima sera, prese nella caserma vicino alla porta Angelica.

— Se non siamo male informati, il programma delle feste carnevalesche che si faranno sotto la direzione e patronato del nuovo Comitato (il quale non è proprietario quello di Pasquino, ma ha con esso lui una affinità) si farà alla stampa fra oggi e domani, e lunedì forse verrà affisso alle cantonate e sarà note *urbi et orbi*.

Non mancheranno, appena sarà da noi conosciuto, di dargli la maggior pubblicità possibile.

Il Municipio alla altra piccole economie ha eziandio quest'anno tagliato il non lunare i soliti palchi in piazza Colonna e altrove, e giuoco lunare gratis. Quei brutti carosoli, oltre all'ingombro che davano alla via Lata, erano sempre occasione di disordini nel carnovale, sapevano troppo di posti privilegiati.

In quanto alla corse dei *barberi*, sentiamo che è una specie di corrente vezzicoraria che vorrebbe a tutti i costi rimetterla in vigore. I cavalli protestano, e la Società protettrice degli animali sta alla vedetta per opporre a questo strano capriccio qualche valida ragione *bestialità* che rinnova quei pochi consiglieri del loro impegno.

Un avviso Municipale rammenta ai cittadini che prego gli Uffici Regionali si trovano poi e minuto di solidi e liquidi, e che diamano potrà verificare, in quegli Uffici, il peso e la qualità dei generi comperati. Per la qualità, i generi saranno visitati dal Governo che riscuoterà un certificato dell'avvenuta ispezione. Il certificato si limiterà a constatare il peso, la quantità e la qualità.

Le Guardie Municipali, richiamo diurno comprendere, quando il genere non sia conforme alla bottega, avranno l'obbligo di controllare il peso e la quantità alla presenza del venditore, e, in caso di frode, procederanno a termini di legge.

A vendere meglio efficaci tali disposizioni le guardie e gli agenti di polizia municipale faranno improvvise ispezioni nelle botteghe e sottoporranno a controllo i generi di consumo. Facendosi pesare di nuovo dal venditore. I compratori, sul loro interesse e per la più facile conservazione della presente ordinanza, sono invitati a prendersi alle richieste delle guardie.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Dalla presidenza dell'Associazione comunicamiatria di vinne comunicato quanto segue:

Col nuovo anno l'Associazione comico-musicale, sede di Roma, si è costituita, ed in Assemblea generale del 12 corrente ha nominato il seguente Consiglio direttivo:

Cav. Pietro dott. Calisti, presidente; dott. Pietro Pavoni, vice-presidente; Ruggero Gianelli, segretario; dott. Alessandro Mazzotti, cassiere; gli Bdd. Pavoni-Sanguineti, archivista; Giacinta contessa Antona-Traversi, Emilia De Filippi, Clementina Lolari vedova Gentili, Rosina Pavoni, Giuseppe Giuseppe Pinelli, Leopoldo Ferrigni, Giovanni Pavini, Cesare Bazzini, consiglieri.

Questa nuova Associazione sulle cui cenni s'è la presente ricostituita, ha raccolto (secondo i dati) 60 soci signori deputati, con non meno più parte dell'Associazione lire 237 dalla due recite date a suo scopo al teatro Capranica. Questo danaro è stato erogato in sovvenzioni lire 5 a lire 30 a persone o famiglie rinnesciate bisognavoli che indirizzarono domanda all'Associazione.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*nel dì 20 gennaio 1875*

Il Barometro è ridotto a 0° a sul mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65.

Media barometrica mm 771,8

*Termometro centigrado*

Massima = 12,5 = Minima = 2,7

*Umidità media del giorno*

Relativa = 88 = Assoluta = 7,5

Vento dominante Quasi-Sud-Ovest perfetta calma.

Stato del cielo. Bellissimo in prima mattina, vapori e nebbiosità prima del mezzodì, coperto al pomeriggio ed alla sera.

## IL LAVORO DEI FANCIULLI

NELLE SOLFATARE

Il nostro amico e collaboratore on. Lonzatti ci comunica la seguente lettera, a lui indirizzata dall'on. deputato Di Cesarò, lamento sul lavoro dei fanciulli nelle solfare di Sicilia e in rispetta da una di tragedie. Nel di buon grado lo pubblichiamo volentieri:

*Roma, 16 dal 1875.*

Ilmo ed on. sig. commendatore.

Ho veduto che dell'ultimo Congresso di Milano alla sbbe l'incarico di studiare la quistione dell'impiego de' fanciulli nelle officine industriali. Mi permetto di richiamare la sua attenzione sulle condizioni dei fanciulli così detti *carusi* e *carusi* nei lavori sotterranei delle solfare di Sicilia. Vi si vilucteanno due qu'stioni: una fisiologica e l'altra economica. La prima risulta dall'improbo, duro, inquilificabile lavoro, che si compie in ambienti in tenere e ca, onde ne viene impedito e rendo ingrato lo sviluppo fisico e morale. La seconda dipende dall'eccessivo tempo di prendere ancora anteriori di salario, senza i quali non è possibile, a quanto si dice, di quel fanciullo, di poi e pinto a disertare il suo impiego, abbandonare l'operaio che lo ha pagato con anticipazioni e impegnarsi con altro, alla cui volta ancora peco dopo, divenuto in breve avvezzo all'aiagone ed alla frode, che guerano la sua salute. Mi pongo a disposizione per ciò scopo i lavori quest'anno.

Sono il tutto di questa lettera, ilmo signor professore, e credo agli attenti della sua perfetta onorevanza.

Di lei

*Devmo collega*
On. comm. Lonzatti G. CERASÒ.
Roma.

Egregio ed ilmo collega,

La lettera che Ella mi scrive conferta l'opinio mio; imperocchè ora l'autorità che deve dell'ispezione sui rivelà alcuni fatti, che in pure osservai fagocome sia nella mia gita per la inchiesta industriale: in Sicilia e del quali ho parlato nella mia relazione degli economisti di Milano. Fui in stuor, pustimone, scendendo la una miniera profonda a Lercara, della miseria vile che trascinano i fanciulli, che sono i proprietari lavori. Per scale umide nigiose e scendendo ad archi di salto; vivono, sepolti sotterra sopra volte salutare

*L'ider dalce che del sol si allegra.*

Nei distretti ove si lavora in zolfo dalla Sicilia il direttore ge marale delle Iere, Torre, ha dimostrato che gli scritti alla lera portano i nomi delle vicine ro contratto nel terzo anzato e rattrapito.

D'un'altro barbaro costituzione Ella fa cenno con perspicace parola osservazione e che non è possibile avere un fanciullo senza forti anticipi di salario, dai quali il fanciullo è spinto e a disertare il suo impegno, abbandonando l'operaio che lo ha pagato ed impegnandosi con altri, ed a cui volta manca poco dopo in tal guisa, ed a tal impegno e alla frode e a quanto ne sono ingenera la salute. Molti e proprietari hanno per ciò appuso i lavori quest'anno.

Non si può immaginare nulla di più doloroso ed angoscioso! Questa quistione è accaloppiata con forti anticipazioni ai famiglie povere ed avide che a abbandonano i loro figliuoletti in mano dei gli intermediari, l'abbiamo proceso del *fare* e dell'ingano, tanto sforamento di sol, ma e di sopra giovanili, fanno regione a ma l'ora che nelle presenti condizioni della Sicilia sia veggono soltanto una quistione politica. ma un problema altamente sociale. Uno Stato che ha, quale intero stato veggono, sarà il bisogno più severo. In Inghilterra, appena si conobbero tutte le barbarie, dopo la prima inchiesta e alla minier, fecero provvedimenti più rigidi sui officiali. Ma noi in Italia, lasciamo fare e le cause passare e stimo che il miracolo della armonia economica e sociale.

Con pronto ossequio

*Suo dev.mo amico*
LONZATTI.

ROMA, 17 gennaio 1875.

N. B. Ignoro se Ella chiede l'Associazione pel Congresso degli industriali, ma io ne ho dato Vergnanno del [illegible] Ella regione, e credo che [illegible] Ella ne ha [illegible] Ella ne ha [illegible] Ella ne ha

versamente nella parte che riguarda il problema igienico ed economico del lavoro non risponde all'uopo; vi rispondera meglio, con la compiutezza e senza sufficiente chiarezza, un progetto di legge sui consorzi minerari, presentato insieme alla Camera da parecchi ministri e che attende a trovare posto in una legge sola.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Salesio 23 gennaio avrà luogo al Politeama romano la grande apertura della Fiera industriale che continuerà tutte le sere fino all'ultimo giorno di carnevale.

La gran sala del Politeama sarà sfarzosamente addobbata con fiori e frutti a profusione. Alla enorme illuminazione a gas che già esiste si ne è aggiunta un'altra elettricissima di oltre 500 fiamme. Delle nuove sale e nuovi abbellimenti di buon gusto sono stati fatti a maggior comodità del pubblico.

L'ingresso alla Fiera industriale avrà luogo alle ore 7 1/2 pom.

Alle ore 8 1/2 avrà principio la grandiosa festa da ballo in maschera che avrà termine ad un'ora dopo la mezzanotte. Una scelta orchestra suonerà polke, valzer, marche, quadriglie e galoppes dei più rinomati maestri italiani e tedeschi. Sul palco scenico vi sarà un magnifico salone ad uso di caffè ed altra sala con un ben servito *buffet o restaurant* a prezzi moderati. Eleganti mascherine con variati costumi avranno l'incarico servire alle tavole.

— La Società dei barbieri e parrucchieri di Roma ha deliberato di dare anche quest'anno un gran ballo in maschera a totale vantaggio de' suoi operai resi inabili al lavoro. Fin d'ora ha ottenuto a tal uopo dal Municipio l'uso gratuito del teatro Argentina per la sera del 3 febbraio e la banda del 58° reggimento che unitamente ad una grande orchestra eseguirà i più moderni e scelti ballabili.

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**Il sindaco di Genova.** — I giornali di Genova annunziano che il barone Andrea Podestà non ha accettato la carica di sindaco di quella città.

**Sicurezza pubblica in Sicilia.** — Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* del 16:

Si sono spontaneamente costituiti i seguenti Siracusa e l'Ippolito da Mailturi, imputati dell'omicidio in persona di Giovanni Catania avvenuto il 31 decorrente.

Un altro brigante colpito anche da taglia è caduto lori nelle mani della forza pubblica.

A Menzonno infatti, in casa di una tale Antonia D'Amico, fu sorpreso e catturato dal delegato, dai carabinieri, bersaglieri e militi a cavallo del luogo il famoso bandito Lonzato (Giuseppe detto *Dolicicrotelo*. Furono sequestrate armi e munizioni a ritrovate in avvista la suddetta donna rectiftrice.

Il 12 corrente nel territorio di Trappeto a opera di cinque individui fu tentato sequestro in persona del gabelliere Giuseppe D'Anna che fu preso e portato in un pagliaio presso il cimitero di Partinico, poi lo un canetto poco distante e dopo poche ore tentato libero dietro la fuga dei malandrini.

Si hanno gli alcune traccie del colpevoli.

**In tiro.** Si legge nel *Pungolo* di Napoli:

A bordo del vapore *Egitto* è giunto stamane, proveniente da Singapore, un superbo tigre diretto a S. M. il Re.

Lo accompagna un italiano in costume orientale e con larga fascia tricolore ad armacollo.

**Assassinio.** — Leggiamo nel *Racconaste* del 19:

Oggi dobbiamo lamentare un triste fatto che avvenne nella nostra città in borgo fuori di Porta Garibaldi. Ecco di che si tratta:

Alcuni anni or sono un tal Casalio domiciliava, come autore del furto di un suo cavallo, quattro individui che venivano condannati per questo alla reclusione.

Uno di essi, uscito testè dal carcere col fermo proponimento di vendicarsi dell'imputazione meritatagli da lui ritenuta falsa, da prima cercò invano fuori di qui, e non trovandone, venne fra noi, appostò a lungo il Casalio, e oggi, come si disse, verso le undici pom., con colpi di coltello, lo rese cadavere. Poscia si consegnò da sè all'arma dei carabinieri.

Deploriamo questo fatto, tanto più che la nostra città da gran tempo non ebbe a segnalare delitti siffatti.

**Pro due bittanti il terzo gode.** — Si legge nella *Lombardia* del 19:

Maria R..... ricamda francese, maritata a Milano, abitante in via del Pesce, donna di un carattere energico e di fervea volontà, madre di quattordici figliuoli, aveva, sono che il matito in esposto, meno da parte ed affidato a persona che già godeva la di lei fiducia un bel gruzzolo di denari, circa cinque mila lire. In quanti giorni però, sua, avendo ragione di aspettare dell'onestà della persona presso cui teneva quel denaro, convertite in cartelle di Rendita italiana si portatore, ne reclamò la restituzione, e l'ebbe.

Questo tratto indispetti il depositario, che rivolo al marito quel conto. Da qui dissidi e questioni fra i due coniugi, fino a che un bel giorno il marito, non essendo riuscito colle buone, ricorse alle brusche per avere quelle cartelle. La R.... piuttosto che darle al marito, le gettò sul fuoco che andava sul caminetto della camera. Due cartelle, sul valore di lire due mila, avuto complessivamente; altre tre cartelle poterono essere tolte dal fuoco dal marito, a costo di riportare una scottatura piuttosto grave alla mano destra.

Fra i due litiganti... ha guadagnato lo Stato, che non pagherà più gl'interessi delle cartelle distrutte.

**Duello.** — Leggiamo nella *Perseveranza* del 20:

Ieri l'altro aveva luogo uno scontro alla sciabola tra il signor avvocato Trabattoni e il signor Ferdinando Dobbiè, direttore della *Gazzetta di Milano*. Al terzo assalto quest'ultimo riportava una ferita al braccio destro, in seguito a'la quale i testimoni, udito il parere dei medici, fecero cessare il combattimento.

L'origine del duello rimonta ai tempi della Pallina bianca elettorale. Si seguito ad un articolo pubblicato nel proprio giornale dal signor Dobbiè, e nel quale si attribuiva al sig. Trabattoni di avere dato la sua collaborazione nel avere frasi ingiuriose a carico di un terzo.

**Pazzia tragica.** — Si legge nella *Provincia di Bellano* del 19:

Ieri mattina, verso le ore 8, certo A. F., d'anni 23, presentavasi alla casa della sua fidanzata A. B., d'anni 21, in sobborgo di Pietra, e chiese di lei alla madre. Avvertone in risposta che la si trovava ancora in camera e che lei sarebbe corsa tosto a chiamarla, senza nulla sospettare, salì le scale, ma giunto a' precipitò nella stanza della giovane e, tratto di sotto il mantello uno stiletto, con ripetuti colpi la ferì mortalmente. Quindi, abbandonata il ferro ed il mantello, si diede come discesaato a precipitosa fuga per la strada d'oltre Pietra; però, non molto dopo, quasi colpito da una nuova idea, rifece i suoi passi e, giunto sul ponte di pietra, montato sul muro di parapetto, si abbandonò dietro e, con precipitazione nella sottoposta corrente colla immediata intenzione di togliersi per tal modo la vita. Ma volle il caso che in quel terribile salto non riportasse visibilmente che alcune leggiere contusioni e, caduto in un ramo d'acqua non molto grosso, potè, un po' nuotandosi prima da sè e poi col mezzo di due o tre individui che a lui accorsero, uscirne fuori salvo.

Nel frattempo l'autorità, resa consapevole del fatto, recatovisi sopra luogo e procedutasi all'arresto del giovane sciagurato. Si dice che egli sia stato indotto all'atroce misfatto dal vedere la sua relazione coll'amata giovanetta contrariata.

**Tassa sui contratti di Borsa.** — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* del 20 gennaio:

Il collegio dei pubblici mediatori di Torino, chiamato il 15 corrente a eleggere il suo Sindacato in surrogazione del presidente che aveva rassegnato le sue dimissioni, attribuendo incompetenza alle nuove ed onerose prescrizioni del regolamento per l'applicazione della tassa sugli affari di Borsa, rielesse alla quasi unanimità tutti i membri del Sindacato, dando così un solenne attestato di fiducia ai suoi rappresentanti per le date dimissioni.

Il nuovo Sindacato appena costituitosi, riconoscendo il precedente Uffizio presidenziale, deliberò di ringraziare il Collegio della lusinghiera di lui fiducia, e di rassegnare unanime, come infatti rassegnò, alla Camera di commercio la sua dimissione.

**Monumento Manin.** — Scrivono da Milano alla *Perseveranza*:

Nella fonderia reale fu in questi giorni ultimato il monumento Manin, modellato dallo scultore veneziano Pierro, e che, per la qualche tempo, venne fuso, come già vi scrivevo; ora è sento monumento fu bellissima mente tolto dalla fonderia, e si stanno compiendo i preparativi per la sua collocazione in Venezia. Il monumento, anche a detta dei maestri più insigni, fra gli europei maestri, è degno del grand'uomo che rappresenta, e fa onore all'Italia ed allo scultore che lo modellò.

**Le signore americane.** — Nelle altre parti del mondo le donne si difendono sotto unghie; in America invece si difendono col revolver. Il corriere arrivato ultimamente da New-York ci racconta questi due fatti. A Camden (Arkansas) la signora Pellows, moglie del colonnello Pellows, si pigliò sopra un ubbriaco che l'avea insultata; e in una città del New-Jersey un'altra signora di nome Strausier uccise con un colpo di revolver l'indebito ospite che dalla sua osteria, voleva rinnovarsi per forza.

## BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

*Il mio voto nelle elezioni politiche del 1874*, per Benjamino Franchi. — Napoli, tip. Bianucchi.

*Bollettino telegrafico.* — Firenze, tip. della *Gazzetta d'Italia*.

*La cassa di risparmio nelle scuole*, per Giuseppe Petragnio. — Milano, tip. del giornale *Il Sole*.

*Rivista italiana di scienze, lettere ed arti.* — Anno 1°, vol. 2°, fasc. 3°. Dicembre 1874. — Milano, tip. Lombardi.

*Effetti e tasse di registro*, per Lazzaro Bocci. — Genova, tip. sociale di Beretta e Molinari.

# NOTIZIE ULTIME

L'on. ministro di finanza ha presentato oggi alla Camera una serie di provvedimenti, diretti a preparare l'equilibrio fra le entrate e le spese per l'anno 1877, prendendo per tassa il bilancio di prima cognizione del corrente anno. Egli ha corredata la presentazione di tali provvedimenti di considerazioni, le une di ordine generale sulle spese indispensabili e al modo di farle fronte, le altre di ordine speciale, esponendo le ragioni di ciascuna proposta.

Il discorso dell'on. Minghetti ha occupata presso che tutta la seduta. Esso consta di due parti. La prima riguarda le spese straordinarie, che l'on. ministro ha suddiviso in due categorie:

La prima è delle spese di compimento di opere, quali residui passivi di bilanci anteriori. Noveriamole brevemente;

1° Contratti per l'arsenale marittimo della Spezia, mezzo milione;

2° Riparazione e compimento di opere strandiche, lire 2,800,000;

3° Spese residue del trasferimento della capitale, 5 milioni;

4° Compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, un milione;

5° Compimento del ponte al fiume Piave, L. 380 mila;

6° Per transazioni rispetto ai canali dell'estuario di Venezia, L. 253 mila;

7° Per magazzini generali di Venezia, L. 800 mila;

8° Per magazzini generali di Messina da 5 a 000 mila lire.

Questo spese ascendono in complesso a L. 11,333,000.

Ma vi ha altrono delle altre; v'hanno le spese di fortificazioni urgenti, per le quali occorrono 20 milioni; cosicchè gli 11 milioni diventano 31. È vero che il bilancio straordinario della guerra da 20 milioni viene ridotto a 15, ma intanto sono da procurarsi 31 milioni.

Dove toglierli? L'on. ministro, considerando che le obbligazioni della Regia dell'alto lotto restano estinte due anni prima che il contratto della Regia sia a suo termine, domanda di essere autorizzato a emettere altre due serie di tali obbligazioni, che renderebbero L. 31,000,000, con cui sopperire ai tali spese. E un impreviito speciale in oro, che si effettua con emissione di obbligazioni a scadenza differita al 1882 e 1883.

Ma oltre le spese di compimento ve n'hanno di continuative. Il ministero non le imprenderebbe che di mano in mano vengano compiute quelle che sono in corso. Però ve ne sono alcune che non si debbono differire, come quelle pei porti di Napoli, ecc. lire 1,300,000, più la continuazione dei lavori della Spezia e la stazione marittima di Napoli, ossia L. 3,700,000, in tutto 5 milioni. E gl'impiegati? A migliorar la loro condizione si richiedono 7 milioni, in tutto 12. Chi li fornisce all'Erario? Il ministro li attende per 9 milioni dall'aumento della tariffa dei tabacchi trinciati e rapati di seconda qualità, di cui oggi stesso è stato promulgato il decreto, per gli altri 3 milioni, egli spera di ottenerli da economie, mercè una nuova circoscrizione giudiziaria, la soppressione de'commissariati del Veneto, il riordinamento delle scuole normali e degl'istituti secondari e classici, e altre riforme che si possono fare.

Qui termina la prima parte del discorso. Ora viene la seconda che riguarda il disavanzo.

Questo disavanzo è calcolato pel 1875, di 54 milioni; ma nel bilancio dei lavori pubblici sono inscritti 20 milioni per le strade ferrate calabro-sicule e 7 milioni e mezzo per le opere alla Spezia, cosicchè, se le convenzioni delle strade ferrate vengono approvate scompaiono i 20 milioni, ma restano gli oneri per gli interessi de'capitali, restano gli aggravi provenienti dall'acquisto delle strade ferrate romane. Il ministro calcola che tali pesi accendono alla somma media di 7 milioni all'anno, per cui invece di 20 bisogna contar solo sopra una minore spesa da inscriversi in bilancio, di 13 milioni.

Quanto a' 7 milioni e mezzo per la strada ferrata ligure, siccome la Società dell'Alta Italia ha assunto di anticipare, dare rimane che inscriverne in bilancio l'interesse, cioè un mezzo milione. Sono 7 milioni da aggiungere a' 13; di più altri lavori per circa 6 milioni si sono accorrevanno ancora per la linea ligure, ma anche a questi sopperisce l'anticipazione dell'Alta Italia, cosicchè si giunge a togliere dal bilancio 24 a 25 milioni. Rimarrebbero 30 milioni da cui far fronte. Egli stima di cavarne 20 dal dazio di consumo e dalla revisione delle tariffe doganali, aggevolata dalla scadenza delle convenzioni commerciali. L'on. ministro non rinuncia alle sue idee sulla modificazione del dazio di consumo, anzi ne raccomanda lo studio, ma non vi fa speciale assegnamento.

Pel mancanti 10 milioni ei propone alcuni progetti di leggi, cioè perchè i dazi d'esportazione siano pagati in oro; per la riforma delle tariffe giudiziarie; più, e il più grave, l'aumento delle tasse di registro pel trasferimento d'immobili.

Il discorso è stato ascoltato con grande attenzione. L'on. ministro ha il merito di aver toccate tutte le questioni, non escluse quelle delle disillusie di spirito e della fusa de' contratti di Borsa; esso ha pur quello, secondo noi, di non aver esagerati i calcoli de' proventi che attende da' principali suoi progetti.

L'on. ministro avendo chiesto che la Camera nominasse direttamente una Commissione per esaminare i principali progetti di finanza, essa vi ha adottato affidandone la nomina al suo presidente.

Riserbandosi di esaminare il concetto dell'on. ministro si nel suo insieme che ne' suoi particolari, possiamo accertare fin d'ora che in complesso l'impressione è stata buona, sovra per l'aumento della tassa di registro, contro cui le disposizioni di gran parte della Camera non ci paiono favorevoli.

— La Giunta delle elezioni, nella sua tornata di ieri sera e di stamane, discusse le elezioni contestate dei collegi di Villadeati e di Capriata d'Orba, Sibiliano e la convalidazione delle elezioni degli on. Martinotti e Frascara.

Ha pure discusso l'elezione dell'onor. Cartellino a deputato del 2° collegio di Napoli e deliberò di proporre che sia portata la sua nullità parlamentare.

La Giunta esaminò poi gli atti dell'inchiesta giudiziaria ordinata sulle operazioni elettorali del collegio di San Casciano e si riservò di annunziare le sue deliberazioni.

— Nell'adunanza di questa mattina (21) gli Uffici della Camera dei deputati hanno proseguito ad esaminare i progetti di legge iscritti all'ordine del giorno della precedente tornata.

Il progetto di legge per l'approvazione delle convenzioni ferroviarie è stato respinto dall'Ufficio 2° ed approvato dall'Ufficio 1° con raccomandazioni; per l'Ufficio 2° venne designato commissario l'on. deputato Sellidati, e per l'Ufficio 6° il deputato Perazzi; l'Ufficio 5° ha approvato la convenzione per il riscatto delle ferrovie romane con la raccomandazione al commissario di vedere se le condizioni di riscatto possono essere migliorate e se non potendole si possano stabilire altri provvedimenti. Negli altri Uffici continua la discussione generale.

L'Ufficio 5° ha inoltre approvato il disegno di legge relativo alle basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale, nominando commissario l'on. deputato Serafini colla raccomandazione che le milizie comunali abbiano un carattere proprio, abolia ruoli speciali, e debba essere consultata da capi elettivi che, salvo casi d'urgenza, si limiti ad esercizio nel comune, e che non sia soggetta alla stretto rigore delle leggi militari.

L'Ufficio 3° ha eletto l'on. deputato De Sanctis a commissario per il progetto di legge sulla pesca, l'on. Cattucci a commissario per il disegno di legge sulla decimeria obbligatoria delle diite commerciali e l'on. Porcellini Ferrari per quello relativo al sobvegnto dell'imposta fondiaria nei compartimenti danneggiati.

Si può confidare di poter autorizzato la lettura delle seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

1° Modifica della circoscrizione territoriale del comune di Lercara in provincia di Palermo, presentata dai deputati Crispi e Mangiagli;

2° Pensione di giustizia agli impiegati delle discioln Regie e vigilanza nelle provincie continentali napoletane, presentata dal deputato Romano ed altri;

3° Sui conflitti di giurisdizione, presentata dai deputati Mancini e Perazzi.

— La Giunta per le elezioni si adunerà sabato 23 gennaio alle ore nove o mezzo antimeridiane, in pubblica seduta per udire la relazione sulle seguenti elezioni contestate:

| Collegi | Eletti | Relatori. |
|---|---|---|
| Sorrento | *Orlandi* | Codronchi. |
| Cairo Montenotte | *Digitati* | Marazio. |
| Sassuolo | *Sandonnino* | Tosi. |

*NB.* Le carte della elezione di Marostica saranno depositate nella segreteria della Camera nei giorni 21 e 22 gennaio.

— Ecco il R. decreto relativo al prezzo dei tabacchi, accennato nelle notizie della Camera:

VITTORIO EMANUELE II
*per grazia di Dio e volontà della nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A datare dal 22 corrente i tabacchi rapati, i cerati e sanziglio e i trinciati saranno venduti ai prezzi determinati dall'annesso tabella.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 14 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Tabella dei prezzi di vendita pel rivenditori delle seguenti qualità dei tabacchi:

*Rapati.*

| | Chil. | 12 20 | Ext. | 1 20 |
|---|---|---|---|---|
| Qualità superiore | » | 10 40 | » | 1 10 |
| Prima qualità | » | 7 00 | » | 0 80 |
| Seconda qualità | » | 4 00 | » | 0 50 |
| Terza qualità | » | 2 00 | » | 0 30 |

*Cerati e Sanziglio.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Qualità superiore | » | 12 20 | » | 1 20 |
| Prima qualità | » | 10 40 | » | 1 10 |
| Seconda qualità | » | 7 00 | » | 0 80 |
| Terza qualità | » | 5 00 | » | 0 60 |

*Trinciati.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Qualità superiore | » | 10 40 | » | 1 10 |
| Prima qualità | » | 7 00 | » | 0 80 |
| Seconda qualità | » | 5 00 | » | 0 60 |

Visto: *Il ministro delle finanze*
M. MINGHETTI.

Telegrafano da Pest 18, al Tines:

Regna grande agitazione nel Montenegro in seguito alla dichiarazione della Porta che non si ingolfarono le armine contro i tanti implacati nelle stragi di Podgoritza e tanto più sono allora sono processati da tribunali turchi i montenegrini i quali nella stessa occasione uccisero dei turchi.

Vengo inoltre una temperatura riunione degli anziani e si approvò con entusiasmo la proposta di ottenere giustizia colla forza delle armi. Il governo è riuscito a calmare gli animi agitati, ma quest'oggi (giorno dell'Epifania greca) doveva tenersi un'altra riunione in cui si aiotteranno risoluzioni decisive.

— *Lo stesso giornale* da da Berlino, 18 gennaio:

Il Vaticano ha chiesto ai vescovi prussiani di dichiarare se sia lecito nomina di parrocchie e canonicati vacanti nelle loro diocesi in conformità alle nuove leggi ecclesiastiche del regno. Questo passo notevole della Santa sede si suppone essere stato cagionato dall'aumento continuo dei benefici vacanti e dal numero sempre minore di studenti di teologia cattolica.

— Il *Rigoletto* vedrà venne aperto il 18 corrente. Il dicorso del Tenco, senatore del regno, fu accolto con grandi applausi. Il ministro Cantelli, ministro di agricoltura e commercio, ha ricevuto i delegati di Napoli e Palermo, i quali gli presentarono i voti delle rispettive città per la sistemazione dei porti di Napoli, ecc. lire 1,300,000, più la continuazione dei lavori della Spezia e la stazione marittima di Napoli, ossia L. 3,700,000, in tutto 5 milioni. E gl'impiegati? A migliorar la loro condizione si richiedono 7 milioni, in tutto 12. Chi li fornisce all'Erario? Il ministro li attende per 9 milioni dall'aumento della tariffa dei tabacchi trinciati e rapati di seconda qualità, di cui oggi stesso è stato promulgato il decreto, per gli altri 3 milioni, egli spera di ottenerli da economie, mercè una nuova circoscrizione giudiziaria, la soppressione de'commissariati del Veneto, il riordinamento delle scuole normali e degl'istituti secondari e classici, e altre riforme che si possono fare.

Qui termina la prima parte del discorso. Ora viene la seconda che riguarda il disavanzo.

Questo disavanzo è calcolato pel 1875, di 54 milioni; ma nel bilancio dei lavori pubblici sono inscritti 20 milioni per le strade ferrate calabro-sicule e 7 milioni e mezzo per le opere alla Spezia, cosicchè, se le convenzioni delle strade ferrate vengono approvate scompaiono i 20 milioni, ma restano gli oneri per gli interessi de'capitali, restano gli aggravi provenienti dall'acquisto delle strade ferrate romane. Il ministro calcola che tali pesi accendono alla somma media di 7 milioni all'anno, per cui invece di 20 bisogna contar solo sopra una minore spesa da inscriversi in bilancio, di 13 milioni.

Quanto a' 7 milioni e mezzo per la strada ferrata ligure, siccome la Società dell'Alta Italia ha assunto di anticipare, dare rimane che inscriverne in bilancio l'interesse, cioè un mezzo milione. Sono 7 milioni da aggiungere a' 13; di più altri lavori per circa 6 milioni si sono accorrevanno ancora per la linea ligure, ma anche a questi sopperisce l'anticipazione dell'Alta Italia, cosicchè si giunge a togliere dal bilancio 24 a 25 milioni. Rimarrebbero 30 milioni da cui far fronte. Egli stima di cavarne 20 dal dazio di consumo e dalla revisione delle tariffe doganali, agevolata dalla scadenza delle convenzioni commerciali. L'on. ministro non rinuncia alle sue idee sulla modificazione del dazio di consumo, anzi ne raccomanda lo studio, ma non vi fa speciale assegnamento.

Pel mancanti 10 milioni ei propone alcuni progetti di leggi, cioè perchè i dazi d'esportazione siano pagati in oro; per la riforma delle tariffe giudiziarie; più, e il più grave, l'aumento delle tasse di registro pel trasferimento d'immobili.

Il discorso è stato ascoltato con grande attenzione. L'on. ministro ha il merito di aver toccate tutte le questioni, non escluse quelle delle disillusie di spirito e della fusa de' contratti di Borsa; esso ha pur quello, secondo noi, di non aver esagerati i calcoli de' proventi che attende da' principali suoi progetti.

L'on. ministro avendo chiesto che la Camera nominasse direttamente una Commissione per esaminare i principali progetti di finanza, essa vi ha adottato affidandone la nomina al suo presidente.

Riserbandosi di esaminare il concetto dell'on. ministro si nel suo insieme che ne' suoi particolari, possiamo accertare fin d'ora che in complesso l'impressione è stata buona, sovra per l'aumento della tassa di registro, contro cui le disposizioni di gran parte della Camera non ci paiono favorevoli.

— La Giunta delle elezioni, nella sua tornata di ieri sera e di stamane, discusse le elezioni contestate dei collegi di Villadeati e di Capriata d'Orba, Sibiliano e la convalidazione delle elezioni degli on. Martinotti e Frascara.

Ha pure discusso l'elezione dell'onor. Cartellino a deputato del 2° collegio di Napoli e deliberò di proporre che sia portata la sua nullità parlamentare.

La Giunta esaminò poi gli atti dell'inchiesta giudiziaria ordinata sulle operazioni elettorali del collegio di San Casciano e si riservò di annunziare le sue deliberazioni.

— Nell'adunanza di questa mattina (21) gli Uffici della Camera dei deputati hanno proseguito ad esaminare i progetti di legge iscritti all'ordine del giorno della precedente tornata.

Il progetto di legge per l'approvazione delle convenzioni ferroviarie è stato respinto dall'Ufficio 2° ed approvato dall'Ufficio 1° con raccomandazioni; per l'Ufficio 2° venne designato commissario l'on. deputato Sellidati, e per l'Ufficio 6° il deputato Perazzi; l'Ufficio 5° ha approvato la convenzione per il riscatto delle ferrovie romane con la raccomandazione al commissario di vedere se le condizioni di riscatto possono essere migliorate e se non potendole si possano stabilire altri provvedimenti. Negli altri Uffici continua la discussione generale.

L'Ufficio 5° ha inoltre approvato il disegno di legge relativo alle basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale, nominando commissario l'on. deputato Serafini colla raccomandazione che le milizie comunali abbiano un carattere proprio, abolia ruoli speciali, e debba essere consultata da capi elettivi che, salvo casi d'urgenza, si limiti ad esercizio nel comune, e che non sia soggetta alla stretto rigore delle leggi militari.

L'Ufficio 3° ha eletto l'on. deputato De Sanctis a commissario per il progetto di legge sulla pesca, l'on. Cattucci a commissario per il disegno di legge sulla decimeria obbligatoria delle diite commerciali e l'on. Porcellini Ferrari per quello relativo al sobvegnto dell'imposta fondiaria nei compartimenti danneggiati.

Si può confidare di poter autorizzato la lettura delle seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

1° Modifica della circoscrizione territoriale del comune di Lercara in provincia di Palermo, presentata dai deputati Crispi e Mangiagli;

2° Pensione di giustizia agli impiegati delle disciolte Regie e vigilanza nelle provincie continentali napoletane, presentata dal deputato Romano ed altri;

3° Sui conflitti di giurisdizione, presentata dai deputati Mancini e Perazzi.

La Giunta per le elezioni si adunerà sabato 23 gennaio alle ore nove o mezzo antimeridiane, in pubblica seduta per udire la relazione sulle seguenti elezioni contestate:

| Collegi | Eletti | Relatori. |
|---|---|---|
| Sorrento | *Orlandi* | Codronchi. |
| Cairo Montenotte | *Digitati* | Marazio. |
| Sassuolo | *Sandonnino* | Tosi. |

*NB.* Le carte della elezione di Marostica saranno depositate nella segreteria della Camera nei giorni 21 e 22 gennaio.

Ecco il R. decreto relativo al prezzo dei tabacchi, accennato nelle notizie della Camera:

VITTORIO EMANUELE II
*per grazia di Dio e volontà della nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A datare dal 22 corrente i tabacchi rapati, i cerati e sanziglio e i trinciati saranno venduti ai prezzi determinati dall'annesso tabella.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 14 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Tabella dei prezzi di vendita pel rivenditori delle seguenti qualità dei tabacchi:

*Rapati.*

| | Chil. | 12 20 | Ext. | 1 20 |
|---|---|---|---|---|
| Qualità superiore | » | 10 40 | » | 1 10 |
| Prima qualità | » | 7 00 | » | 0 80 |
| Seconda qualità | » | 4 00 | » | 0 50 |
| Terza qualità | » | 2 00 | » | 0 30 |

*Cerati e Sanziglio.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Qualità superiore | » | 12 20 | » | 1 20 |
| Prima qualità | » | 10 40 | » | 1 10 |
| Seconda qualità | » | 7 00 | » | 0 80 |
| Terza qualità | » | 5 00 | » | 0 60 |

*Trinciati.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Qualità superiore | » | 10 40 | » | 1 10 |
| Prima qualità | » | 7 00 | » | 0 80 |
| Seconda qualità | » | 5 00 | » | 0 60 |

Visto: *Il ministro delle finanze*
M. MINGHETTI.

Telegrafano da Pest 18, al Tines:

Regna grande agitazione nel Montenegro in seguito alla dichiarazione della Porta che non si ingolfarono le armine contro i tanti implacati nelle stragi di Podgoritza e tanto più sono allora sono processati da tribunali turchi i montenegrini i quali nella stessa occasione uccisero dei turchi.

Vengo inoltre una temperatura riunione degli anziani e si approvò con entusiasmo la proposta di ottenere giustizia colla forza delle armi. Il governo è riuscito a calmare gli animi agitati, ma quest'oggi (giorno dell'Epifania greca) doveva tenersi un'altra riunione in cui si aiotteranno risoluzioni decisive.

— *Lo stesso giornale* da da Berlino, 18 gennaio:

Il Vaticano ha chiesto ai vescovi prussiani di dichiarare se sia lecito nomina di parrocchie e canonicati vacanti nelle loro diocesi in conformità alle nuove leggi ecclesiastiche del regno. Questo passo notevole della Santa sede si suppone essere stato cagionato dall'aumento continuo dei benefici vacanti e dal numero sempre minore di studenti di teologia cattolica.

— Il *Rigoletto* vedrà venne aperto il 18 corrente. Il dicorso del Tenco, senatore del regno, fu accolto con grandi applausi. Il ministro Cantelli, ministro di agricoltura e commercio, ha ricevuto i delegati di Napoli e Palermo, i quali gli presentarono i voti delle rispettive città per la sistemazione dei porti di Napoli, ecc.

## DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

*Roma*, 20. — Stamane partiva da Napoli l'arciso *Affondatore*.

La corazzata *Principe Amedeo* è giunta a Napoli e non a Spezia, come fu detto ieri.

*Parigi*, 20. — La sottoscrizione pubblica al nuovo prestito di Parigi sarà aperta il 5 e il 6 febbraio.

*San Sebastiano*, 19. — I vapori da guerra *Percelona, Canaveto* e *Guipuzcoano* incrociano nella baia di Vaporz da ieri attendono il capitano del *Gustar* per regolare l'indennità.

Il *Nautilus* è ancora in questo porto. Ieri gli ufficiali tedeschi furono invitati a pranzo dal generale Loma; quindi assistettero alle manovre d'artiglieria.

L'*Albatross* non verrà qui, avendo la caldaia in cattivo stato.

*Cavantinopoli*, 20. — Le potenze si sono intromesse per accomodare la vertenza col Montenegro.

*Vienna*, 20. — Camera dei deputati. — Leggesi una lettera sottoscritta dalla maggior parte dei deputati czechi, i quali dichiarano di non poter prender parte ai lavori della Camera, basandosi sui diritti storici della Boemia.

Leggesi quindi un'altra lettera sottoscritta da tre deputati appartenenti al partito dei giovani czechi, i quali dichiarano di non poter prendere parte ai lavori della Camera, se non si mette cosa che la maggioranza dei membri della Dieta li obbligasse.

La Camera dichiara che l'assenza dei deputati czechi non è giustificata.

Approvasi quindi la proposta, combattuta dal ministro della giustizia, colla quale si domanda che sia abolita la legalizzazione notarile negli atti di sequestro (?).

*Versailles*, 20. — L'Assemblea terminò la discussione degli articoli della legge sui quadri dell'esercito e quindi l'approvò in seconda lettura.

Un membro della destra propose di fissare a venerdì la discussione delle leggi costituzionali, ma l'Assemblea decise di metterla all'ordine del giorno di domani.

*Berlino*, 20. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che la notizia spargeva dai cartisti che l'equipaggio del *Nautilus* avesse occupato Zaraus, parve dapprincipio incredibile ed ora si manifesta come una invenzione malevola. Dopo le trattative si sarebbe col governo reale di Spagna, il governo tedesco deve essere certo di ricevere una piena soddisfazione per l'atto violento commesso dai cartisti contro il *Gustar*.

*Saragozza*, 20. — Il re è arrivato e fu ricevuto con grandi dimostrazioni. Egli si recò a cavallo alla chiesa e allorchè uscì fu vivamente acclamato dalla folla. S. M. prese stanza nel palazzo dell'arcivescovo.

*Bruxelles*, 20. — La Camera dei rappresentanti approva la proposta di Thonisen relativa all'arbitraggio internazionale.

Berge interpella il ministro perchè il governo mantenga un rappresentante presso il Papa; domanda quali siano le relazioni del governo belga col governo del re Alfonso e perchè non siano ancora state riprese le relazioni col Messico.

Il ministro risponde alla prima domanda che, non essendo state cambiate la situazione, il governo non modificò la sua attitudine.

Circa le relazioni col governo del re Alfonso, il ministro dice che il Belgio si trova in tale questione sullo stesso piede delle altre nazioni e che non sarà nè il primo, nè l'ultimo a riconoscerlo.

Circa alle relazioni col Messico, il ministro dice che saranno riprese, appena che la situazione, la quale ne provocò la rottura, sarà cessata.

*Santander*, 20. — La flottiglia spagnuola bombardò probabilmente Zaraus domani. Il *Nautilus* sarà presente, ma non prenderà parte al bombardamento.

*Belgrado*, 21. — Un dispaccio di Costantinopoli assicura che Sarfet pascià, arrestandosi i consigli delle grandi potenze agirà con moderazione nella vertenza di Podgoritza.

*Belgrado*, 21. — Gli ufficiali cartisti residenti a Bajona fecero adesione al re Alfonso.

*Madrid*, 21. — In occasione del pagamento dei capori scaduti dei debito esterno, la Commissione finanziaria spagnuola esistente a Parigi e a Londra sarà riorganizzata.

I cartisti arrivano nelle provincie del Nord i ragazzi di 17 anni.

Assicurasi che il re Alfonso avrà una lista civile di 28 milioni di reali.

### BORSE DI COMMERCIO

| ROMA | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 % | 71 20 | 71 — |
| Imprestito Nazionale | — — | — — |
| Detto ricordi parziali | — — | — — |
| » » » | — — | — — |
| Obbl. Beni Eccl. 5 % | — — | — — |
| Municipale di Roma | — — | — — |
| Cred. Fond. S. Spirito | — — | — — |
| Certific. sul Tesoro 5 % | — — | — — |
| Detto emiss. 1860-64 | — — | — — |
| Prestito Romano Blount | — — | — — |
| Detto Rothschild | — — | — — |
| Banca Nazionale | — — | — — |
| Banca Romana | — — | 1240 — |
| Banca Nat. Toscana | — — | — — |
| Banca Generale | — — | — — |
| Credito mobiliare | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — — | — — |
| Banca Austro-Italiana | — — | — — |
| Banca industr. e comm. | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 % | — — | — — |
| Strade ferrate romane | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — — | — — |
| Strade ferr. Meridionali | — — | — — |
| Beni Merid. 6 % (nom) | — — | — — |
| Società Reg. Mining. | — — | — — |
| Società Anglo-Rom. Gas | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia | — — | — — |
| Comp. Fondiaria Italiana | — — | — — |

### BORSA DI ROMA

21 gennaio 1875 (ore 11 1/2 ant.)

Ristoro il ribasso pervenuto ieri da Parigi, la Rendita si mantenne alquanto debole, oggendandosi sul 73 37 1/2 circa fine mese, con affari sempre ristrettissimi.

Instituti e Prestiti pontifici.

Le Banche Romana richiesta a 1240 ed offerta a 1245.

Le Cotonifici 430 circa.

Le Italo 

BARBÈRA — **Recentissima Pubblicazione** — FIRENZE.

## Storia della Repubblica di Firenze

di GINO CAPPONI. — Due volumi in-8° di pag. 600 CL. L. 20

*Mediante vaglia postale all'editore* **G. Barbèra** *in Firenze, la suddetta opera sarà spedita franca in tutto il Regno. — Chi la desidera raccomandata aggiunga centesimi 30 all'importo.* (9044)

**MESSAGERIE MARITIMES**

Paquebot-Poste — Messagerie Impériale — Française

**Départs de Naples**

Le Samedi de chaque semaine pour **MARSEILLE** directement.
Le Samedi de chaque semaine pour **ALEXANDRIE** directement.
Les Samedis 25 Avril, 9 et 16 et 14 Juin, pour les ports de la **SYRIE**, par **ALEXANDRIE**.
Les 29 Mai, 6, 20 Juin, 4 Juillet, pour **BORDEAUX**.
Les Samedis, de 14 en 14 jours, pour les ports de **BRÉSIL, de LA PLATA**.
Les Dimanches (soir) 19 Avril, 3, 12, 31 Mai, 14, 28 Juin, de 14 en 14 jours, pour le **PYRÉE** directement, et **CONSTANTINOPLE**.
Les Lundis 13, 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 22 Juin, de 14 en 14 jours, pour l'**EGYPTE, l'INDIE, la CHINE** et le **JAPON**.

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Molo Nuovo, 11, 12, 13.

## Cottura Economica

A FUOCO CONTINUO

## DI LATERIZI E CALCE IN CUMULI

**SISTEMA GIATTI**

Con questo sistema già in esercizio, in tredici luoghi, si può con una spesa d'impianto di L. 4000 cuocere giornalmente 5000 mattoni con vantaggi maggiori delle Fornaci Hoffmann, e per maggiori prodotazioni l'aumento di spesa d'impianto è relativamente insignificante, e si ha sempre la stessa economia di combustibile che è la proprietà caratteristica dei migliori forni a fuoco continuo.

La costruzione del forno Giatti è talmente facile a prente che in 30 giorni si può avere un cantiere funzionante là dove non esiste che nudo terreno.

Per informazioni e ristrutture rivolgersi alla Ditta Umiltà e Croppi, Forlì, la quale quando concorra assieme l'incarico di fornire operai specialmente così per la costruzione che per l'esercizio del Forno Giatti.

## TINTURA ZEMPT

già Tintura Americana istantanea

sostituita in varie Esposizioni

PREPARATO DAI SIGNORI ZEMPT PROFUMIERI FRACESI

Questa sommamente Tintura possiede la virtù di tingere i capelli, e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle e bruciare i capelli, come la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Dippoi brevi i capelli prigionieri, come prima dell'operazione, secondi il nuovo disegno per la calotte.

La Tintura Americana è universalmente adoperata e ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni come non contenente caso nessuno alcun alcalino, e i suoi ingredienti composti che ha ottenuti in Europa sono prova della sua efficacia.

**NB.** Nell'istruzione annessa alla tintura si indica pei istesso il modo di tingere sia che si vogliono i capelli tinti in nero, come in castagno od in bionda. Badare alle falsificazioni pur troppo numerose.

**Prezzo** L. 6. In provincia contro vaglia postale, più le spese di porto.

In Roma presso l'Agenzia *Tabogo*, vicolo del Pozzo, 84, p. p. quinto piano Colonna.

## FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

È un prodotto sorprendente studiato, stimolante e nutritivo, esso attiva e nutrisce il bulbo capillare fornendogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli. Il *Fluido rigeneratore* è più atteso specifico per curare le affezioni del cuoio capelluto; i risultati ottenuti in seguito ad esperienze reiterate ci autorizzano a garantire che il *Fluido rigeneratore* produrrà sempre il desiderato effetto di far rinascere i capelli nello spazio di alcune settimane, sempre quando la vitalità del bulbo capillare non sia completamente spenta. Guarisce inoltre la pitiriasi (pellicole), arresta immediatamente la caduta dei capelli, combatte il prurito, impedisce la decolorazione e ristabilisce sempre il canto capellare in buono stato di vegetazione. — Il flacon L. 8.

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Tabogo via Cacciabove vicolo del Pozzo, n. 84. — In provincia si spedisce contro vaglia di L. 8.50 e spese di porto a carico del committente. Si prega indicare la stazione più prossima ove dirigere la spedizione.

## L'OPINIONE NAZIONALE

GIORNALE

politico quotidiano indipendente

Ha conseguenza della sua straordinaria diffusione e popolarità, ha allargato la cerchia dei propri collaboratori, ed ha messo un servizio accuratissimo per le corrispondenze onde avere le più importanti notizie da tutte le parti d'Italia e fuori.

Questo periodico oltre un buon numero di articoli, curiosi e notizie originali reca quanto di più nuovo e di più interessante possono contenere gli altri giornali di gran formato. Nel corso dell'anno darà alla luce interessantissimi romanzi fra cui i seguenti:

**MARGHERITA**

romanzo destinato a produrre grande curiosità;

**PIA DE' TOLOMEI**

racconto storico scritto da un valente pubblicista;

**LE MEMORIE**

**d'un Arcivescovo**

narrate dall'abate C.

## REGALI

Coloro che si abbonaranno per 3 mesi all'*Opinione Nazionale* avranno in dono

**FRA I CASTACNI**

**di Carlo Franceschi**

Coloro che si abbonaranno per 6 mesi avranno in dono

**Ore Solitarie**

di MEDORO SAVINI

Coloro che si abbonaranno per un anno, avranno in dono

**I miei figli**

DI VICTOR HUGO

**Prezzi d'abbonamento**

Per un trimestre L. **6 50** — Per un semestre L. **12** — Per nove mesi L. **18 50** — Per un anno L. **24**.

*Per l'estero in proporzione, più le spese postali.*

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale l'*Opinione Nazionale*, Firenze piazza Santa Croce, 23.

IL MUSEO MARITTIMO

colla

**BALENA**

è aperto

dalle ore 9 ant. alle 10 pom.

**Piazza del Popolo.**

**SCIROPPO DI MELONE**

ALLA CODEINA

Questo specifico serve per guarire la Pertosse, *Tosse Asinina*, *Catarro* e *Consunzione dei fanciulli* e per calmare la Tosse d'indole *Cronica* e *nervosa* e *Bronchite* e quelle dovute qualunque disturbo nervoso in donne delicate e soggette ad emozioni convulsive ed isteriche.

L. **2** al flacone con istruzione

Deposito in Roma presso l'Agenzia Tabogo, Via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 84. Spedizione contro vaglia ove vi sia ferrovia. Spese di porto carico del compratore.

## Iniezione Algerina

vegetale, infallibile

e preservativa

del Dott. BELMONTINE

L'**Iniezione Algerina** composta di sostanze balsamiche vegetali guarisce nella maniera più pronta, senza arrecare alcun ristringimento uretrale, la Blennorragia, la Gonorrea, la Leucorrea (fiori bianchi) secondi tutti quelli che non sono di natura nervosa occasionati dal mese di vengania. L'uso dell'Iniezione Se riconosce i sotalvia, antiflogistico ed astringente. Non produce alcuna di quelle sensazioni dolorose e molestiche come sogliono produrre tutti quei liquidi composti di sostanze minerali. Adoperata nelli scoli di vecchia data e nella gleorea, li fa dissipare maravigliosamente.

Bottiglia con istruzione da L. 3 a 1 50

Deposito in Roma presso l'Agenzia Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 84. Si spedisce a carico vaglia postale da L. 3 a 5 con di porto a carico del compratore.

CIPUS DE CHEMIN FRANCS

Rachitismo, mancanza di capelli, bianchi e alcuni, ecc. Questo specifico rinforzato, ed il primitivo colore ranza alcuna preparazione sia tavola (economia garantita). L. Bellin, prof. chimico, 73, rue de Turbigo Paris. Dep. alle in Roma, al Bagno di Pura, COMPARINI via del Corso, 343

Spedisce vaglia postale si rendiamo in tutto il regno.

QUAL MIGLIOR REGALO DI UNA SIGNORA AD UN SIGNORE?

## LA BOMBONIERA PER FUMATORI

è il più adatto regalo che si possa fare ad un Signore. Questa *Bomboniere-bijou* della massima eleganza argentata, contiene 150 perle aromatiche per fumatori le quali possiedono tutte le qualità desiderabili di finezza e soavità. Una sola perla basta per profumare e risanare l'alito del fumatore più vizioso.

PREZZO: LIRE UNA OGNI BOMBONIERA

Prezzo di 1 per posta franco L. 1 **50**

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via de' Panzani, 28 a Firenze. — A Roma si trovano presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

## Avviso pei Canuti

**ROSSETER HAIR**

Restorer-Naturale

**Ristoratore dei capelli, sistema Rossetter,**

Questo liquido venne dal preparatore sottoposto a scrupolosa analisi; ed in seguito operò un perfezionamento equale a quelle dell'inventore americano Rossetter.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non sporca, non lerda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa bruciare, non irrita, non genera i capelli prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo nelli istamini quella parte di materia colorante che con il tempo nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altra causa, si disgregarono, andando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e pustole e malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e sarà di cosiro preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come pure i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. **3**.

Si vende in Roma all'Agenzia A. Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 84. Spedizione in provincia contro vaglia postale. Per ferrovia col trasporto a carico del committente. Si prega indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario onde fargli giungere la merce senza ritardo.

SOVRANO

## COSMETICO CHIMICO

**preparazione del chim. farm.**

**ANTONIO GRASSI**

Impareggiabile nel ridonare rapidamente alla barba e capelli bianchi il primitivo nero, bleudo, castagno o nero perfetto, senza macchiare la pelle, pulendo nel medesimo tempo la proprietà d'impedire la caduta, e promuovere la crescita, e di conservare la morbidezza dei peli. Si applica come qualunque cosmetico ed non è profumato ed è perfettamente innocuo per la salute.

Ogni pezzo è custodito in astuccio colla relativa istruzione e può servire per circa sei mesi e oltre L. 5. — Onde evitare sofisticazioni, ogni astuccio porta la firma ed il timbro dell'inventore.

BARBÈRA — **Recentissima Pubblicazione** — FIRENZE.

## La vita di Nino Bixio

narrata da GIUSEPPE GUERZONI con lettere e documenti. — Un volume in 16° di pagine 494 . . . . . L. 5

*Mediante vaglia postale all'Editore* **G. Barbèra** *in Firenze, la suddetta opera sarà spedita franca in tutto il Regno. — Chi la desidera raccomandata aggiunga centesimi 30 all'importo.* (9018)

**Dal *Keyl* di Parigi, 22 marzo 1867 — Cura breve di gli sciliesi e di morbi dichiarati di quello di amarezza compianti per distinte specialità l... Epparo che arrivo novento per la**

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA

DI OTTAVIO GALLEANI

**Milano, *via Meravigli*, 24.**

La stoma è unchna ed uno gusto nella avanda d'ammo nei lanii secondi che si vendono, ove l'Arnica non è entra per nulla! Tal fatto nasce assai facile nasria in donne di nolevo i quali sanno non videre a specialità endoiro, che in fatti non è che una tela di mulino, e regolamento dei più chiari farmacisti, **mettiamo in avvertenza il pubblico di nolevo-ovvero di nolevo-ovvero.**

Come ben dice la *Gazzetta Medica della Lombardia* 17 ottobre 1865: **La vera Tela all'Arnica G. Galleani**, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per dissipare i calli, i vecchi indurimenti delle gote, per togliere l'infiamma ione dei piedi causata dalla traspirazione, per levare i cani dalli occhi di persone, le sapone della cute, e per guarire le farie, le contusioni, le affezioni reumatiche e gotose, secondi la nevralgie, e come sedative nelle donne isteriche e nelle nevrosi acutiche. (8)

Costa L. 4 e la farmacia Galleani la spedisce franca a domicilio contro vaglia postale di L. 2 **50**.

**Per evitare l'abuso quotidiano di lingua nevvolta usurpandosi il diritto**

di domandare **sempre e nascondere che la Tela vera Galleani di Milano.** — La medicina, oltre la fine del preparatore, vuole contenerante con un timbro a scene: *G. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 aprile 1869).

**Infallibile Olio Kerry** di Berlino contro la sordità prima la stessa farmacia; costa L. 4, franco a mezzo postale L. 4 **50**.

**Pillole medicinali**, dette Cerri; prezzo L. 4 la scatola; franco per mezzo postale L. 4 **50**.

**Per comodo e garanzia degli ammalati, ha fatti stampare dalle 40 copie di vi sono diletti medici che visitano anche per malattie venerea, o mediante consulto con corrispondenza franca.**

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che sono necessari in qualunque serie di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, anche per mezzo postale.

**Prezzo della Tela** L. 5.50; franchi per posta L. 6 70.

**Per evitare ogni sorpresa** si invita le città prima la primarie farmacie.

Presso alla scatola con istruzione dettagliata L. 5.50; franchi per posta L. 6 70.

**PICCOLO APPARTAMENTO** di sei vani elegantemente mobiliato con soudoria e rimessa per Lire 350, e senza soudoria e rimessa per L. 250 mensili. Dirigersi al portiere del Palazzo Gabrielli a Monte Giordano, Roma.

## Guano del Governo del Perù

I signori Grant Brown e C. miei depositari in Italia di questo guano, rendono noto che, i prezzi per la vendita, restano stabiliti come segue:

Per il Guano naturale, quale viene estratto dalle isole:

L. 317 60 in oro la Ton. di 1000 Kil. pesa lordo per quantità di 50 Ton. e più.
L. 347 60 in oro la Ton. di 1000 Kil. pesa lordo per quantità minore di 50 Ton.

Per il Guano distillato secondo il sistema del sig. Ohlendorff e C. di Londra con garanzia del seguente contenuto:

10 0/0 di Ammoniaca non volatile,
20 0/0 di Fosfato di Guano solubile,
4 0/0 di Azoto.

L. 370 in oro la Ton. di 1000 Kil. pesa lordo per quantità di 50 Ton. e più.
L. 400 in oro la Ton. di 1000 Kil. pesa lordo per quantità minore di 50 Ton.

Il tutto per contanti a sorta secco, rimanendo a carico del compratore le spese della consegna di entrambe le specie, la quale dovrà farsi a Sampierdarena dai Magazzeni di deposito. — I suddetti prezzi potranno anche pagarsi in biglietti della Banca Nazionale Italiana al corso che avrà l'oro in Genova il giorno in cui si farà l'acquisto. — Si avvertono i compratori, che non viene ammesso reclamo di sorta, dopo che si è usato il nostro marca. — Osservando altri schiarimenti, rivolgersi ai signori Grant Brown e C. in Genova, via Nuova, n° 7.

Genova, 1° Gennaio 1875.

## Il Piccalilli

**Strenna Omnibus pel 1875**

Anno II

**Figlie di parecchi habbi e senza maritare**, il mondo ha già avuto l'onore di udirne i vagiti.

Vuto che oggi le decorazioni si spreciano molto e le valgono poco, il neonato è fregiato d'incisioni a bisoffe, insignito dai più celebri artisti dell'Universo. Con la miseria di una **Lirette** verrà spedito ai richiedenti, senza la spesa del bollettino postale.

Si dirigano le petizioni a FIRENZE all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., 28, via dei Panzani — ROMA, presso L. Corti, 48, piazza Crociferi, e F. Bianchelli, 47, vicolo del Pozzo.

## Pillole Nervine

Tradizionale è l'opera da cui si è la sua delle *Pillole Nervine* che hanno sempre date resultati tali da dimostrare l'efficacia di queste pillole in ogni nervosità e cronicate malattie.

I molti pratici che applicarono tale rimedio e lo esperimentarono in vari casi, poterono constatare in sua salute nelle sotto indicate malattie, la maggior parte ribelli ai drastici, ed anche ai più energici rimedi in tanto, e ridone come quale Pillole, e per facilità con cui si è ottenuto per l'armonia di qualsiasi sospensione nervosa, si dovesse produrre a tutti gli altri rimedi e categorie con scienza e pratica, e qualsiasi prurito dipendente nervosa e cronicate.

Tuttavia ciascun non nessun nervo, l'Ipocondria, l'Indebolimento degli organi del basso ventre, la malattia di nervi in generale, e giovano in special modo e qualsiasi nervosa disturbo, qualsiasi nervosa e difficoltà digestione, nonchè a quella persone che sono soggette a vertigini; oltre a ciò sono di sicuro effetto negli individui nervosi e convulsivi e soggetti a pollutione di morte perchè solamente per eccitione e impressione nervosa.

Prezzo della scatola centesimi 50 pillole e l'istruzione L. 4.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 1 45.

Deposito generale presso A. Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

## LA FELICITÀ

DEI BIMBI

**e la tranquillità dei parenti**

**DA FARSI ALLE MADRI**

IL MOBILE PIÙ UTILE

**ad ogni famiglia**

Nuovo modello di poltroncina, elegantemente costrutta ed imbottita, ad uso dei bambini di tenera età, non ancora in grado di camminare. È disposta sopra un piano a pochi centimetri da terra, in modo da permettere di lasciare i bimbi soli senza tema che si facciano male. Una tavoletta con vari giocattoli ritenuti da fili in Caoutchouc serve loro di trastullo. Il piano su cui riposa la poltroncina essendo munito di ruote la fa servire in pari tempo di carrozzino per far passeggiare i bimbi in istrada.

Un piede mobile e solido permette di far arrivare la poltroncina all'altezza della tavola, allorquando si desidera la compagnia dei bimbi durante i pasti.

**Prezzo Lire 25, franco per ferrovia Lire 28, compreso l'imballaggio.**

Deposito all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28, Firenze.

# LA LIBERTÀ

**Anno VI.**

| | |
|---|---|
| 12 Mesi . . . . . | Lire 24 |
| 6 » . . . . . | » 12 |
| 3 » . . . . . | » 6 |

per tutta l'Italia.

Col 1° gennaio prossimo, LA LIBERTA' entra nel suo sesto anno di vita. Senza domandare nè ricevere mai nessun aiuto tranne quello del pubblico, LA LIBERTA ha superato ormai il periodo più difficile per l'esistenza di un giornale, e conta oggi fra i periodici più diffusi del Regno.

Continuando a mantenersi senza affettazione e senza debolezza, moderate nelle sue polemiche e indipendente verso tutti, LA LIBERTÀ porrà ogni cura nel meritare sempre più la benevolenza di cui il pubblico fu così largo con lei. A tal uopo saranno nell'anno prossimo introdotti nuovi mi livraisenti nella compilazione del giornale.

Perchè i lettori possano seguire costantemente tutte le grandi questioni del giorno, sarà pubblicato quotidianamente un bullettino di politica estera che riassumerà i fatti principali, corredandoli di opportuni commenti.

Sarà fatto con maggior regolarità il servizio delle corrispondenze italiane ed estere.

Oltre agli Articoli, alle Notizie, alla Cronaca cittadina redatta con cura speciale grazie al concorso di varii collaboratori, LA LIBERTA continuerà a pubblicare anche più regolarmente che per lo passato, Cronache giudiziarie, Rassegne artistiche e bibliografiche, Articoli di Varietà, Spigolature, Notizie dei Teatri, ecc., ecc.

Il miglior mezzo per abbonarsi alla *Libertà* è quello di spedire un vaglia postale all'*Amministrazione della LIBERTA' in Roma*.

**I prezzi d'abbonamento sono i seguenti: Anno lire 24 — Sei mesi lire 12 — Tre mesi lire 6.**

**Anno VI.**

| | |
|---|---|
| 12 Mesi . . . . . | Lire 24 |
| 6 » . . . . . | » 12 |
| 3 » . . . . . | » 6 |

per tutta l'Italia.

LA LIBERTA pubblica giornalmente, in apposita rubrica, notizie di borse commerciali e industriali. Ha un servizio speciale di telegrammi, mantenendo in occasione di avvenimenti straordinari.

Ogni giorno due pagine di appendice romanzo.

I romanzi che la LIBERTA' pubblica in appendice hanno molto contribuito ad aumentare la straordinaria diffusione di questo giornale. Siamo lieti di annunziare che per l'anno prossimo, l'Amministrazione ha già provveduto una serie di romanzi di autori rinomatissimi che meriteranno sempre più il favore del pubblico. Ne diamo i titoli:

**Catene Spezzate**
**La Commedia della Vita**
**Il Marito di 40 anni**
**La Marchesa di Saint-Prié**
**e indubitato**

Durante le sedute del Parlamento, LA LIBERTA' pubblica una *Seconda Edizione* più specialmente destinata agli Abbonati, la quale contiene un esteso ed accurato resoconto parlamentare, e le notizie parlamentari e politiche del pomeriggio.

Per le notizie di Roma e provincia, LA LIBERTA' pubblica una rubrica, che contiene un esteso ed accurato resoconto parlamentare, e le notizie parlamentari e politiche del pomeriggio.

ANNO XV-1875 — **ROMA** — *Uffici, via del Corso, 219.* — **LA LEGGE** — NUOVA SERIE — ANNO XV-1875 — **ROMA** — *Uffici, via del Corso, 219.* — NUOVA SERIE

**MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA**

**Parte I.** Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta annotata delle sentenze delle quattro Corti di Cassazione e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle nomine e promozioni del personale giudiziario.

**Parte II.** Giurisprudenza amministrativa e finanziaria. — Giurisprudenza delle pensioni. — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'Interno. — Raccolta delle massime delle Corti dei Conti nelle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. — Imposte dirette e indirette (Ricchezza mobile, Registro, Bollo, ecc.)

**Parte III.** A. Studi teorici pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — B. Testo delle Leggi, Decreti e regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria.

Diritto Amministrativo nella R. Università di Roma. — Avv. Filippo Serafini, professore di Diritto Romano nella R. Università di Pisa.

**REDATTORI E COLLABORATORI:**

Adami comm. V. — Sun-Compagni prof. comm. C. — Serafini comm. L. — Scodili avv. prof. comm. P. — Brunno comm. G. — Bariva avv. commendat. G. — Cavallo avv. Ignazio — Conti avv. V. — Fontana avv. F. — Gallappi avv. E. — Opera comm. L. — Giuristi avv. D. — Memmini comm. prof. F. S. — Mannesi avv. F. — Miraglia commendatore G. — Navici comm. M. — Pastanelli avv. G. — Pirelli comm. G. — Rosga avv. G. — Reggiani avv. R. — Sella avv. F. — Scialoia avv. L. — Scolari avv. E. — Squipino avv. D. — Talamo comm. G. — — Vidari avv. E. — Vargilia avv. J.

Nel 1874 la *Legge* ha pubblicato:

PARTE I. Giurisprudenza civile, commerciale e penale; oltre 8 mila sentenze con più di 4000 massime o tesi in maggior parte originali.

PARTE II. Giurisprudenza amministrativa e finanziaria con una della Corte dei Conti oltre a *cinquecento* pareri, sentenze, decisioni, con più di 3000 massime patrimonio sanitario.

PARTE III. Un gran numero di altre importanti leggi, decreti, regolamenti, e circolari.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

La *Legge* si pubblica ogni lunedì in fascicoli di pag. 40, dopo colonne. — Prezzo di abbonamento (anticipato) L. 30. — Ogni fascicolo L. 1 50. — L'abbonamento è ritenuto obbligatorio per un anno. — Pagamento anticipato. — Gli abbonati che ne facciano domanda potranno pagare a rate trimestrali e semestrali.

Per l'acquisto delle annate precedenti (1866 1874) si concedono facilitazioni agli abbonati.

Per tutto ciò che concerne la Direzione, rivolgersi all'avv. Giuseppe Sacerdote.

Per tutto ciò che concerne l'Amministrazione, rivolgersi al Marchese Pandolfo Ricci.

Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione.

*Sarà spedito un numero di saggio del nuovo anno a chi ne farà domanda.*

TAVOLA DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA DI 14 ANNI.

Nei primi mesi del 1875 avrà luogo la pubblicazione del *repertorio analitico alfabetico di tutte le materie contenute nei quattordici anni della Legge*; il quale sentenze e pareri contenuti: 1. La massime; 2. Il nome della Corte, Tribunale o Consiglio; 3. Il nome delle Parti; 4. La data; 5. Gli articoli di legge che si riferiscono alla sentenza. — Il prezzo della Tavola di *Giurisprudenza Italiana di 14 anni* (un grosso volume del formato della Legge) sarà di soli L. 8 per gli abbonati. — Al non abbonati costerà 25.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.